

CheBanca!

Gruppo Mediobanca



Bilancio al
30 giugno 2023

CheBanca!

Gruppo Mediobanca

Capitale sociale Euro 506.250.000 interamente versato

Cod.fisc. E Reg.Imp. di Milano n.10359360152 - R.E.A. 1366710

P.Iva 10536040966

Iscritta all'ALBO DELLE BANCHE (art. 13 D.Lgs 385/93)

Appartenente al GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA iscritto all'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Associata all'ASSOFIN - Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare

Associata ad ASSORETI - Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti

Associata ad ASSOSIM - Associazione Intermediari mercati finanziari

Direzione e coordinamento: MEDIOBANCA S.p.A.

Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede Legale: Viale Bodio, 37 (Palazzo 4) - 20158 Milano - Tel. 02.89.666.1

Indirizzo internet: www.chebanca.it



Sommario

Ordine del giorno	pag.	4
Organi societari	pag.	5
Relazione sulla gestione	pag.	6
Scenario macroeconomico	pag.	7
Andamento commerciale	pag.	8
Struttura organizzativa	pag.	8
Dati patrimoniali ed economici	pag.	9
Lo Stato Patrimoniale	pag.	10
Il Conto Economico	pag.	11
Altre informazioni	pag.	11
Direzione e coordinamento	pag.	12
Il prevedibile andamento della gestione	pag.	12
Operazioni con parti correlate	pag.	12
Principali rischi	pag.	12
Eventi successivi al 30 giugno	pag.	13
Schemi del Bilancio al 30 giugno 2023	pag.	14
Stato Patrimoniale	pag.	15
Conto Economico	pag.	17
Prospetto della Redditività Complessiva	pag.	18
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag.	19
Rendiconto finanziario - Metodo diretto	pag.	21
Nota Integrativa al 30 giugno 2023	pag.	22
PARTE A - Politiche contabili	pag.	24
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	45
PARTE C - Informazioni sul Conto Economico	pag.	72
PARTE D - Redditività complessiva	pag.	90
PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	92
PARTE F - Informazioni sul patrimonio	pag.	138
PARTE H - Operazioni con parti correlate	pag.	142
PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag.	144
PARTE M - Informativa sul Leasing	pag.	146
Allegati	pag.	148
Direzione e coordinamento	pag.	149
Schemi di Bilancio - Confronto con Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati	pag.	151
Attestazione Dirigente Preposto	pag.	154
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	156
Relazione della Società di Revisione	pag.	161

Ordine del giorno

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 20 OTTOBRE 2023

Parte ordinaria

1. Bilancio al 30 giugno 2023, relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative.
2. Politiche di remunerazione e incentivazione.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa fissazione del numero dei suoi componenti e determinazione del relativo compenso.
4. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica della denominazione sociale e aggiornamento dello statuto (artt.1,9 quarto comma e 18 auinto comma).

Organi societari

Consiglio d'Amministrazione

<i>Presidente</i>	Marco CARRERI
<i>Vice Presidente</i>	Francesco Saverio VINCI
<i>Amministratore Delegato</i>	Gian Luca SICHEL
<i>Consigliere</i>	Massimo BERTOLINI
<i>Consigliere</i>	Vanessa LABERENNE
<i>Consigliere</i>	Marco NORI
<i>Consigliere</i>	Stefano PARISSE
<i>Consigliere</i>	Sveva SEVERI
<i>Consigliere</i>	Stefano VINCENZI

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Mario RAGUSA
<i>Sindaco effettivo</i>	Andrea CHIARAVALLI
<i>Sindaco effettivo</i>	Francesco Severino GERLA
<i>Sindaco supplente</i>	Roberto MORO
<i>Sindaco supplente</i>	Gloria Francesca MARINO

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2022/2023 chiude con un utile netto di 48,7 milioni.

Il risultato lordo, in crescita di 2,5 milioni (da 71,4 a 73,9 milioni), risente positivamente dell'incremento del margine di intermediazione per 25 milioni (da 393 a 418 milioni), della variazione positiva di *fair value* nella valutazione delle altre attività finanziarie per 5,1 milioni (da -3,4 a +1,7 milioni) e del miglioramento delle rettifiche di valore nette su crediti per 1,2 milioni (da 12,3 a 11,1 milioni), che hanno consentito di controbilanciare l'incremento dei costi di struttura per 18,3 milioni (da 282,8 a 301,1 milioni) e delle altre perdite per 10,6 milioni (da 23,1 a 33,7 milioni).

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel secondo semestre 2022 si è confermata la fase di rallentamento globale, accompagnata però da alcuni elementi positivi: l'attenuazione dei colli di bottiglia a monte delle catene produttive ed un inverno mite (in particolare per la zona euro). Ciò ha avuto un impatto positivo sull'inflazione che ha mostrato segnali di stabilizzazione, con particolare riferimento alla dinamica dei beni.

Nella prima parte del 2023 il quadro congiunturale è risultato migliore delle attese: gli elevati livelli di risparmio accumulato dalle famiglie e dei profitti delle imprese hanno sostenuto la crescita, mentre l'inflazione si è lasciata il picco alle spalle grazie al contributo disinflazionistico della componente energetica. La politica monetaria permane coordinata a livello globale ed ha un'intonazione ancora restrittiva, pur avvicinandosi il *terminal rate* per molti degli istituti centrali.

Complessivamente nel periodo da luglio 2022 a giugno 2023 ha prevalso un *risk-on mood*. Non sono mancate le fasi di volatilità, legate alle incertezze che hanno continuato a gravare sullo scenario globale, inflazione e mosse delle Banche Centrali in primis, ma anche la crisi bancaria e i timori di *default* Usa. In particolare, a partire da metà ottobre il clima di maggiore ottimismo ha consentito un recupero dei listini azionari. Nel secondo semestre 2022, i principali indici europei hanno segnato *performance* positive nell'ordine del +10%, seguite da un ulteriore +15% nel primo semestre 2023. Decisamente più contrastato l'andamento dei listini USA, con l'S&P500 praticamente *flat* nella seconda parte del 2022 e in rialzo del 16,5% nel primo semestre del 2023; Il Nasdaq, dal canto suo, penalizzato dal contesto di innalzamento dei tassi, ha chiuso in negativo di circa il -5%, la parte finale del 2022, mentre da gennaio il rimbalzo è stato dell'ordine del 30%. Sui mercati asiatici, il Nikkei giapponese, *flat* nel primo periodo, ha invece guadagnato quasi il 30% nel secondo. Infine, i listini cinesi, dopo una fase rialzista legata alle riaperture, sono stati penalizzati da dati macroeconomici meno forti delle attese.

Sui mercati obbligazionari, il principale *market mover* in tutto il periodo è stato legato alla comunicazione delle Banche Centrali, con le curve che hanno mostrato un aumento ulteriore dei tassi a breve che ha portato ad una inversione. Nei prossimi mesi le attese sono in direzione di un *bull steepening*.

Le prospettive per la seconda parte del 2023 sono incentrate su una fase di rallentamento della crescita globale, esente però da uno scadimento recessivo profondo. Le spinte inflative dovrebbero proseguire nella fase di moderazione grazie all'accelerazione dell'impulso della restrizione finanziaria. La velocità della discesa della dinamica dei prezzi costituirà il maggiore *market mover* in quanto in grado di condizionare l'operato e la comunicazione delle Banche Centrali. I rischi sono perlopiù legati alla modulazione della politica monetaria e al contesto geopolitico.

ANDAMENTO COMMERCIALE

La dinamica della raccolta indiretta è stata profondamente influenzata dagli andamenti macroeconomici che hanno caratterizzato l'esercizio; l'attività commerciale, anche in funzione delle turbolenze dei mercati e del rialzo dei tassi, si è quindi maggiormente focalizzata su prodotti di risparmio amministrato che registrano una raccolta netta positiva di 3.500,1 milioni di cui 953,7 milioni relativi al collocamento di obbligazioni e *certificates* di capogruppo.

La raccolta indiretta complessiva, valutata ai valori di mercato, con un *net new money* positivo per 3.802,7 milioni ed un effetto mercato anch'esso positivo per 294,5 milioni, evidenzia quindi una crescita complessiva di 4.097,2 milioni (+24,9%; da 16.466,7 a 20.563,9 milioni) trainata in gran parte dall'incremento del risparmio amministrato (+3.630,8 milioni).

La crescita dell'esercizio è attribuibile in misura maggiore alla rete diretta che, con un *effort* più concentrato su strumenti di risparmio amministrato, evidenzia un incremento netto di 2.815,1 milioni (da 11.444,6 a 14.259,7 milioni), con un *net new money* e un effetto mercato entrambi positivi rispettivamente per 2.599,9 milioni e 215,2 milioni. La rete di consulenti finanziari, rimanendo più focalizzata su strumenti di risparmio gestito e assicurato, con un *net new money* e un effetto mercato entrambi positivi rispettivamente per 1.202,8 e 79,3 milioni, cresce di 1.282,1 milioni (da 5.022,1 a 6.304,2 milioni).

Per quanto relativo alla raccolta diretta da clientela, si evidenzia una riduzione dei saldi da 17.449,9 a 16.983,8 milioni, generata principalmente dalla importante conversione in risparmio amministrato. La contrazione ha particolarmente riguardato la componente transazionale che evidenzia un calo di 1.895,4 milioni (da 12.683,6 a 10.788,2 milioni). Il costo medio rispetto all'esercizio precedente rileva un incremento di 21 bps (da 13 a 34 bps), particolarmente concentrato nel secondo semestre, anche a fronte di importanti promozioni sul conto deposito vincolato a 6 e 12 mesi che, con una raccolta complessiva di 3.803,7 milioni, hanno tra l'altro, contribuito ad incrementarne i saldi nel periodo.

Con riferimento ai mutui ipotecari si evidenzia una stabilità dell'attività commerciale pur su livelli comunque molto elevati; nell'esercizio sono stati infatti erogati n° 15.372 contratti per complessivi 2.244,7 milioni rispetto ai n° 14.705 contratti per 2.150,8 milioni dell'esercizio precedente. Gli impieghi netti alla clientela si incrementano da 11.367,5 milioni a 12.382,9 milioni.

Nel 2022 il settore immobiliare residenziale, con un numero di compravendite pari a 784 mila unità, è cresciuto del 5% rispetto al 2021. Per contro il primo trimestre del 2023 con 167 mila compravendite evidenzia un rallentamento di oltre l'8% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il mercato dei mutui per l'acquisto di immobili da parte delle famiglie risente della dinamica al rialzo dei tassi di mercato e nel 2022 con 55,3 miliardi erogati evidenzia un rallentamento del 9,2% rispetto ai 60,9 miliardi del 2021. Il primo trimestre del 2023, con 10,3 miliardi erogati, enfatizza ulteriormente la contrazione con un -26% rispetto allo stesso trimestre del 2022 (13,9 miliardi).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 30 giugno, il numero delle filiali è rimasto inalterato rispetto alle 105 del 30 giugno scorso, e l'organico è pari a 1.554 dipendenti (1.489 al 30 giugno scorso), distribuiti tra Sede 657 e Filiali 897.

Nell'esercizio è proseguito il rafforzamento della rete di consulenti finanziari che al 30 giugno conta 565 unità, distribuiti in 103 punti vendita (rispettivamente 516 e 102 al 30 giugno scorso).

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente all'attività operativa della Banca.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (*) (€ milioni)

	30 giugno 2022	30 giugno 2023
Attivo		
Titoli di capitale banking book	38,9	26,0
Impieghi netti di tesoreria	17.270,6	18.031,1
Titoli di debito banking book	99,5	101,3
Impieghi a clientela	11.367,5	12.382,9
di cui: Mutui	11.242,1	12.254,2
Attività materiali ed immateriali	144,0	157,3
Altre attività	891,8	1.085,1
di cui: attività fiscali	42,3	42,3
Totale attivo	29.812,3	31.783,7
Passivo		
Raccolta	28.522,0	30.422,8
di cui: Raccolta da clientela	17.449,9	16.983,8
di cui: Raccolta da banche	11.072,1	13.439,0
Altre passività	386,7	398,1
di cui: passività fiscali	7,9	10,6
Fondi del passivo	19,6	34,5
Patrimonio netto	836,9	879,6
Risultato dell'esercizio	47,1	48,7
Totale passivo	29.812,3	31.783,7
Raccolta indiretta	16.466,7	20.563,9

(*) in allegato sono riportati gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*) (€ milioni)

	30 giugno 2022	30 giugno 2023
Margine di interesse	236,4	245,0
Proventi di tesoreria	1,8	1,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	154,8	171,5
Margine di intermediazione	393,0	418,0
Costi del personale	(131,2)	(144,1)
Spese amministrative	(151,6)	(157,0)
Costi di struttura	(282,8)	(301,1)
Rettifiche / Riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(3,4)	1,7
Rettifiche / Riprese di valore nette su impieghi	(12,3)	(11,1)
Altri utili/(perdita)	(23,1)	(33,7)
Risultato Lordo ante imposte	71,4	73,9
Imposte sul reddito	(24,3)	(25,2)
Risultato netto	47,1	48,7

(*) in allegato sono riportati gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione

LO STATO PATRIMONIALE

Titoli di capitale Banking Book – l'importo al 30 giugno corrisponde al *fair value* delle quote residue dei comparti degli OICR sottoscritti come *seed capital* (24,9 milioni) e al controvalore dei versamenti su una polizza di ramo primo a favore di un piano di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari (1,1 milioni).

Nell'esercizio, al fine di sostenerne l'avvio dell'attività, sono state sottoscritte 6 milioni di quote di tre comparti di Mediobanca SGR per un controvalore complessivo di 30 milioni.

Nello stesso periodo sono state altresì vendute 8,3 milioni di quote di comparti in portafoglio per un controvalore di 44,9 milioni, realizzando una plusvalenza di 1,6 milioni.

Impieghi netti di tesoreria – ammontano a 18.031,1 milioni. Sono pressoché integralmente attribuibili a rapporti di conto corrente con la capogruppo e si presentano in crescita rispetto al 30 giugno scorso (17.270,6 milioni).

Titoli di debito banking book – l'importo al 30 giugno riflette la valorizzazione al costo ammortizzato di un titolo di stato del valore nominale di 100 milioni.

Impieghi a clientela – ammontano a 12.382,9 milioni (11.367,5 milioni) e sono quasi interamente costituiti da finanziamenti a lungo termine garantiti da ipoteca (o da garanzie equivalenti) su immobili ad uso residenziale per 12.254,2 milioni (11.242,1 milioni).

Le deteriorate lorde registrano una riduzione (da 195,5 a 166,3 milioni) con un'incidenza sugli impieghi pari all'1,33% in riduzione rispetto al 30 giugno scorso (1,70%). Le attività deteriorate nette si riducono anch'esse da 98,6 a 78,4 milioni anche grazie all'incremento del tasso di copertura al 52,8% in aumento rispetto al 49,6% di inizio esercizio. Le sofferenze nette sono pari allo 0,24% degli impieghi netti; parallelamente alle attività deteriorate si riducono da 33,5 a 29,5 milioni con un incremento del tasso di copertura dal 66,5% al 66,9%.

Le posizioni nette a stage 2, beneficiando della regolare ripresa dei pagamenti delle pratiche alla chiusura delle moratorie sono in riduzione e passano da 784,4 milioni di inizio esercizio a 691,6 milioni e rappresentano il 5,3% del totale dei crediti.

L'overlay sui mutui *performing* è stato quantificato in 11,3 milioni, in lieve riduzione rispetto ai 14,3 milioni al 30 giugno 2022.

Provvista – la raccolta da clientela, a seguito dell'importante conversione in risparmio amministrato salda in riduzione di 466,1 milioni (da 17.449,9 a 16.983,8 milioni). La riduzione è totalmente imputabile ai conti transazionali che si riducono di 1.895,4 milioni (da 12.683,6 a 10.788,2 milioni). Per contro il conto deposito si evidenzia in crescita (da 4.766,4 a 6.195,5 milioni) grazie alle promozioni sui vincoli a 6 e 12 mesi che complessivamente hanno raccolto 3.803,7 milioni. La raccolta da banche, funzionale al finanziamento dei mutui e pressoché interamente costituita da rapporti accesi con la Capogruppo, ammonta a 13.439 milioni e si presenta in crescita rispetto al 30 giugno scorso (11.072,1 milioni). Tale incremento, per la quota più significativa, è giustificato dalla crescita degli impieghi; per una quota di 755 milioni, è riconducibile al *collateral*, erogato da Capogruppo, posto a garanzia delle operazioni derivate.

Patrimonio netto – il Patrimonio Netto si incrementa di 42,7 milioni (da 836,9 a 879,6 milioni) per effetto dell'utile dell'esercizio precedente portato a riserva (47,1 milioni) parzialmente controbilanciato dalla variazione delle "altre riserve" con particolare riguardo a quella relativa agli interessi sul finanziamento AT1.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – si incrementa di 25 milioni (da 393 a 418 milioni). Al suo interno il margine di interesse cresce di 8,6 milioni (da 236,4 a 245 milioni), i proventi di tesoreria si riducono di 0,3 milioni (da 1,8 a 1,5 milioni), le commissioni nette, con un incremento del 10,8%, salgono di 16,7 milioni (da 154,8 a 171,5 milioni). La crescita risulta trainata prevalentemente dalla distribuzione dei prodotti di risparmio gestito/amministrato (+8%; da 116,3 a 125,5 milioni) che al suo interno evidenzia una rimodulazione verso la componente *upfront* che passa da 14,9 a 22,7 milioni (+52%) generata dal focus sul collocamento di strumenti obbligazionari.

Costi di struttura – l'incremento complessivo dei costi di struttura per 18,3 milioni (da 282,8 a 301,1 milioni) rileva una crescita del costo del personale che si incrementa di 12,9 milioni (da 131,2 a 144,1 milioni) e, in misura più contenuta, delle spese amministrative che crescono di 5,4 milioni (da 151,6 a 157 milioni).

Rettifiche-Riprese di valore nette su altre attività finanziarie – sono relative alla variazione di *fair value* e alla plusvalenza realizzata dalla cessione delle quote degli OICR in portafoglio come *seed capital* sopra descritti alla voce "Titoli di capitale *Banking Book*".

Rettifiche-Riprese di valore nette su impieghi – le rettifiche di valore su impieghi evidenziano una riduzione di 1,2 milioni (da 12,3 a 11,1 milioni).

La quota attribuibile alle rettifiche sui crediti verso banche evidenzia rettifiche per 0,6 milioni rispetto a riprese di valore per 1,3 milioni dello scorso esercizio. L'accantonamento è pressoché totalmente imputabile ai rapporti con capogruppo. Per quanto relativo ai crediti verso clienti si evidenzia una riduzione a 10,5 milioni (-3,1 milioni), di cui 0,7 milioni riconducibili a perdite per rinegoziazioni contrattuali. L'approccio rimane comunque prudenziale inglobando tra l'altro *overlays* su *performing* per 11,3 milioni.

Altri utili / perdite – riguardano i versamenti al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 24,3 milioni (21,3 milioni nell'esercizio precedente), al *Single Resolution Fund* per 1,6 milioni (1,8 milioni nell'esercizio precedente) e un elemento di carattere straordinario, valutato per 7,8 milioni, che riguarda l'attivazione di un fondo di solidarietà relativo alla gestione di uscite anticipate di alcuni dipendenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio '22-'23 il Consiglio di Amministrazione di CheBanca! ha, tra l'altro, approvato il cambio di denominazione di "CheBanca!" in "Mediobanca Premier" e la conseguente modifica statutaria che, subordinatamente al rilascio del provvedimento autorizzativo da parte dell'Autorità di Vigilanza, sarà sottoposta ad una convocanda assemblea straordinaria. L'operazione di *rebranding* si pone in coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Gruppo '23-'26 "*Mediobanca One Brand-One Culture*" e a completamento del processo di riposizionamento di CheBanca!. Il Consiglio di Amministrazione di CheBanca! ha altresì approvato il Piano Strategico '23-'26 che, coerentemente con il citato Piano Strategico di Gruppo, prevede, tra l'altro, il rafforzamento dell'offerta indirizzata al segmento della clientela c.d. Premier. Pur nell'incertezza che contraddistingue tuttora il quadro di riferimento macroeconomico, CheBanca! si presenta con coefficienti patrimoniali robusti che, in coerenza con l'andamento aziendale, le consentono di destinare a dividendo 33 milioni pari a circa il 70% dell'utile netto.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Banca, controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato, non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante. La Banca è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A., ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

IL PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione resta orientata all'incremento della redditività, attraverso lo sviluppo della raccolta indiretta con particolare riguardo all'area del Risparmio Gestito, accompagnato da un riposizionamento ancora più importante sulla clientela *affluent* e *wealth*. Nonostante permanga ancora una generale incertezza sugli effetti e sulla durata dei fenomeni sociali ed economici tuttora in corso, la Banca ritiene che non si siano verificati cambiamenti sostanziali sulle proprie strategie ed obiettivi di *business*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti finanziari in essere al 30 giugno e quelli di natura economica intrattenuti nell'esercizio con le imprese del Gruppo Mediobanca e le altre "parti correlate" sono riportati nella parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere anche nell'interesse dell'Istituto.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA

Il Gruppo Mediobanca pubblica (sul sito www.mediobanca.com, nella sezione Sostenibilità) la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria ("DCNF"), redatta in conformità all'art.4 del D. Lgs. 254/2016, che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto.

La DCNF è stata predisposta su base consolidata dalla Capogruppo Mediobanca (Società "madre") e comprende i dati di Chebanca! S.p.A. (Società "figlia"), pertanto gli amministratori di Chebanca! S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

PRINCIPALI RISCHI

La parte E della nota integrativa include l'informativa sui principali rischi ai quali è esposta l'attività della Banca.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO

Successivamente al 30 giugno 2023 non si sono verificati fatti di rilievo che si ritiene possano prevedibilmente incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

* * *

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Banca al 30 giugno 2023 chiuso con un utile pari a Euro 48.672.488 da destinare come segue:

Utile netto	48.672.488
Alla Riserva Legale	2.433.625
A dividendi	33.000.000
Ad Altre riserve	13.238.863

Firmato digitalmente da

GIAN LUCA SICHEL

CN = GIAN LUCA SICHEL

O = chebanca gruppo mediobanca

C = IT

Schemi del Bilancio al 30 giugno 2023



Stato Patrimoniale

(importi in Euro)

Voci dell'attivo	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Cassa e disponibilità liquide	1.159.299.125	198.059.925
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	26.073.478	38.874.806
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	26.073.478	38.874.806
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.355.978.095	28.539.549.292
a) crediti verso banche	16.370.870.991	16.658.848.419
b) crediti verso clientela	12.985.107.104	11.880.700.873
50. Derivati di copertura	752.969.518	568.590.202
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Partecipazioni	68.501	68.501
80. Attività materiali	152.005.211	138.088.571
90. Attività immateriali	5.238.847	5.887.211
di cui:		
- avviamento	—	—
100. Attività fiscali	42.338.258	42.253.064
a) correnti	7.195.397	5.552.902
b) anticipate	35.142.861	36.700.162
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	289.727.110	280.961.521
Totale dell'attivo	31.783.698.143	29.812.333.093

Stato Patrimoniale

(importi in Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.547.649.494	28.639.356.562
<i>a) debiti verso banche</i>	13.439.479.488	11.072.617.309
<i>b) debiti verso la clientela</i>	17.108.170.006	17.566.739.253
<i>c) titoli in circolazione</i>	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—
40. Derivati di copertura	6.740.980	1.718.694
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	10.571.798	7.945.968
<i>a) correnti</i>	10.571.798	7.945.968
<i>b) differite</i>	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	255.935.473	259.723.333
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.964.836	1.995.917
100. Fondi per rischi ed oneri	32.551.192	17.617.657
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	553.686	404.890
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	31.997.506	17.212.767
110. Riserve da valutazione	(522.247)	(760.505)
120. Azioni rimborsabili	—	—
130. Strumenti di capitale	160.000.000	160.000.000
140. Riserve	(19.865.871)	(62.367.481)
150. Sovrapprezzi di emissione	233.750.000	233.750.000
160. Capitale	506.250.000	506.250.000
170. Azioni proprie (-)	—	—
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	48.672.488	47.102.948
Totale del passivo e del patrimonio netto	31.783.698.143	29.812.333.093

Conto Economico

(importi in Euro)

Voci	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	618.742.186	362.944.417
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	298.536.065	168.576.859
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(373.123.653)	(126.799.019)
30. Margine di interesse	245.618.533	236.145.398
40. Commissioni attive	237.990.589	214.169.136
50. Commissioni passive	(72.121.214)	(63.669.061)
60. Commissioni nette	165.869.375	150.500.075
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.530.298	1.797.084
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(586.274)	252.275
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(2.120)	(78.037)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(2.120)	(78.037)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.676.008	(3.400.254)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.676.008	(3.400.254)
120. Margine di intermediazione	414.105.820	385.216.541
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(10.269.454)	(12.220.563)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(10.269.454)	(12.220.563)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(700.515)	756
150. Risultato netto della gestione finanziaria	403.135.851	372.996.734
160. Spese amministrative:	(332.965.266)	(315.346.329)
<i>a) spese per il personale</i>	(144.080.929)	(131.244.014)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(188.884.337)	(184.102.315)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17.732.954)	(8.377.423)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(148.796)	83.381
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(17.584.158)	(8.460.804)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(26.529.748)	(23.077.396)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.374.354)	(3.237.359)
200. Altri oneri/proventi di gestione	51.369.426	48.440.965
210. Costi operativi	(329.232.896)	(301.597.542)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(9.753)	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	73.893.202	71.399.192
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.220.714)	(24.296.244)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	48.672.488	47.102.948
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	48.672.488	47.102.948

Prospetto della Reddittività Complessiva

(importi in Euro)

Voci		30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio		48.672.488	47.102.948
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	—	—
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50.	Attività materiali	—	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	238.259	423.656
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Copertura di investimenti esteri	—	—
110.	Differenze di cambio	—	—
120.	Copertura dei flussi finanziari	—	—
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	238.259	423.656
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	48.910.747	47.526.604

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(importi in Euro)

Esercizio 22/23

	Esistenze al 30 giugno 2022	Modifica saldi apertura	Esistenze iniziali al 1 luglio 2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30 giugno 2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 22/23		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale:	506.250.000	—	506.250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506.250.000
a) azioni ordinarie	506.250.000	—	506.250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506.250.000
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	233.750.000	—	233.750.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	233.750.000
Riserve:	(62.367.480)	—	(62.367.480)	47.102.948	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	618.661	—	(19.865.871)
a) di utili	(25.049.838)	—	(25.049.838)	47.102.948	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22.053.110
b) altre	(37.317.642)	—	(37.317.642)	—	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	618.661	—	(41.918.981)
Riserve da valutazione:	(760.505)	—	(760.505)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	238.259	(522.247)
a) valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) copertura flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) leggi speciali di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) altre	(760.505)	—	(760.505)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	238.259	(522.247)
Strumenti di capitale	160.000.000	—	160.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160.000.000
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Utile (Perdita) d'esercizio	47.102.948	—	47.102.948	(47.102.948)	—	—	—	—	—	—	—	—	48.672.488	48.672.488
Patrimonio netto	883.974.963	—	883.974.963	—	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	618.661	48.910.747	928.284.370

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(importi in Euro)

Esercizio 21/22

	Esistenze al 30 giugno 2021	Modifica saldi apertura	Esistenze iniziali al 1 luglio 2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30 giugno 2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 21/22	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	506.250.000	—	506.250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506.250.000
a) azioni ordinarie	506.250.000	—	506.250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506.250.000
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	233.750.000	—	233.750.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	233.750.000
Riserve:	(91.251.579)	—	(91.251.579)	32.850.766	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	1.253.333	—	(62.367.481)
a) di utili	(57.900.604)	—	(57.900.604)	32.850.766	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(25.049.838)
b) altre	(33.350.975)	—	(33.350.975)	—	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	1.253.333	—	(37.317.642)
Riserve da valutazione:	(1.184.162)	—	(1.184.162)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	423.656	(760.505)
a) valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) copertura flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) leggi speciali di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) altre	(1.184.162)	—	(1.184.162)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	423.656	(760.505)
Strumenti di capitale	160.000.000	—	160.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160.000.000
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Utile (Perdita) d'esercizio	32.850.766	—	32.850.766	(32.850.766)	—	—	—	—	—	—	—	—	47.102.948	47.102.948
Patrimonio netto	840.415.025	—	840.415.025	—	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	1.253.333	47.526.604	883.974.962

Rendiconto Finanziario

METODO DIRETTO

(importi in Euro)

	Importo	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	109.775.685	87.425.440
- interessi attivi incassati (+)	518.449.948	369.012.966
- interessi passivi pagati (-)	(267.225.405)	(125.987.949)
- dividendi e proventi simili (+)	—	—
- commissioni nette (+/-)	158.676.638	132.574.373
- spese per il personale (-)	(137.993.961)	(127.123.785)
- altri costi (-)	(150.849.281)	(146.430.582)
- altri ricavi (+)	55.207.823	50.428.411
- imposte e tasse (-)	(66.490.077)	(65.047.994)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.009.668.984)	(916.880.642)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	5.952.981	(21.040.734)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.006.647.761)	(888.619.014)
- altre attività	(8.974.204)	(7.220.894)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.911.454.202	893.328.165
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.880.814.512	860.709.052
- passività finanziarie di negoziazione	—	—
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	30.639.690	32.619.113
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.011.560.903	63.872.963
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	—	—
- vendite di partecipazioni	—	—
- dividendi incassati su partecipazioni	—	—
- vendite di attività materiali	—	—
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da	(43.121.703)	(29.055.161)
- acquisti di partecipazioni	—	—
- acquisti di attività materiali	(35.904.614)	(22.439.740)
- acquisti di attività immateriali	(7.217.089)	(6.615.421)
- acquisti di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(43.121.703)	(29.055.161)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	—	—
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.200.000)	(7.200.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(7.200.000)	(7.200.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	961.239.200	27.617.802

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(importi in Euro)

Voci di Bilancio	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	198.059.925	170.442.123
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	961.239.200	27.617.802
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.159.299.125	198.059.925

All'interno della voce "Cassa e disponibilità liquide" sono state riclassificate le esposizioni verso banche relative ai conti correnti e/o depositi a vista.

Nota Integrativa al

30 giugno 2023

- PARTE A** - Politiche contabili
- PARTE B** - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- PARTE C** - Informazioni sul Conto Economico
- PARTE D** - Redditività complessiva
- PARTE E** - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- PARTE F** - Informazioni sul patrimonio
- PARTE H** - Operazioni con parti correlate
- PARTE I** - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- PARTE M** - Informativa sul *Leasing*



Indice

Parte A – Politiche contabili			pag.	24
A.1	Parte generale		pag.	25
Sezione	1	Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	pag.	25
Sezione	2	Principi generali di redazione	pag.	25
Sezione	3	Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio	pag.	29
Sezione	4	Altre informazioni	pag.	29
A.2	Parte relativa alle principali voci di bilancio		pag.	30
A.3	Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie		pag.	41
A.4	Informativa sul fair value		pag.	41
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale			pag.	45
Attivo				
Sezione	1	Cassa e disponibilità liquide	pag.	46
Sezione	2	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	pag.	47
Sezione	4	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	pag.	48
Sezione	5	Derivati di copertura	pag.	51
Sezione	7	Le partecipazioni	pag.	52
Sezione	8	Attività materiali	pag.	54
Sezione	9	Attività immateriali	pag.	56
Sezione	10	Attività e passività fiscali	pag.	58
Sezione	12	Altre attività	pag.	60
Passivo				
Sezione	1	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	pag.	61
Sezione	4	Derivati di copertura	pag.	62
Sezione	6	Passività fiscali	pag.	63
Sezione	8	Altre passività	pag.	64
Sezione	9	Trattamento di fine rapporto del personale	pag.	65
Sezione	10	Fondi per rischi ed oneri	pag.	66
Sezione	12	Patrimonio dell'impresa	pag.	67
Altre informazioni			pag.	69
Parte C – Informazioni sul Conto Economico			pag.	72
Sezione	1	Interessi	pag.	73
Sezione	2	Commissioni	pag.	75
Sezione	4	Risultato netto dell'attività di negoziazione	pag.	77
Sezione	5	Risultato netto dell'attività di copertura	pag.	78
Sezione	6	Utili (perdite) da cessione/riacquisto	pag.	79
Sezione	7	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	pag.	80
Sezione	8	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	pag.	81
Sezione	10	Spese amministrative	pag.	82
Sezione	11	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	pag.	84
Sezione	12	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	pag.	85
Sezione	13	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	pag.	86
Sezione	14	Altri oneri e proventi di gestione	pag.	87
Sezione	18	Utili (perdite) da cessione di investimenti	pag.	88
Sezione	19	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	pag.	89
Parte D – Redditività complessiva			pag.	90
Prospetto analitico della redditività complessiva			pag.	91
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura			pag.	92
Sezione	1	Rischio di credito	pag.	93
Sezione	2	Rischi di mercato	pag.	123
Sezione	3	Gli strumenti derivati e le politiche di copertura	pag.	127
Sezione	4	Rischio di liquidità	pag.	132
Sezione	5	Rischi operativi	pag.	134
Parte F – Informazioni sul patrimonio			pag.	138
Sezione	1	Il patrimonio dell'impresa	pag.	139
Sezione	2	I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	pag.	140
Parte H – Operazioni con parti correlate			pag.	142
Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche			pag.	143
Informazioni sulle transazioni con parti correlate			pag.	143
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			pag.	144
Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			pag.	145
Parte M – Informativa sul leasing			pag.	146
Sezione	1	Locatario	pag.	147

Parte A

Politiche contabili



Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di CheBanca! viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

In particolare, si tiene conto delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 e successive integrazioni¹ – che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile della Banca è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Il presente Bilancio è redatto adottando l'Euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di Bilancio e i dati riportati nelle tabelle di nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, qualora non diversamente indicato. Il Bilancio è redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di CheBanca! S.p.A..

¹ Lo scorso 17 novembre 2022 è stato pubblicato l'8° aggiornamento della Circolare. Tale aggiornamento è principalmente volto a recepire dagli esercizi con inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva il nuovo principio contabile internazionale IFRS17 "Contratti assicurativi" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Per il Gruppo Mediobanca tale aggiornamento entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2023.

Il Bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

- continuità aziendale;
- rilevazione per competenza economica;
- coerenza di presentazione;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dagli IAS/IFRS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nel corso dell'esercizio, la Commissione Europea ha adottato due regolamenti, che recepiscono alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore (IFRS17 e IAS12).

Con il Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021 era entrato in vigore il principio IFRS17 "Contratti assicurativi" applicabile dal 1° gennaio 2023, con il Regolamento 2022/1491 dell'8 settembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 234 del 9 settembre 2022, sono state introdotte alcune modifiche all'IFRS17. In particolare, la modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 "Strumenti finanziari". Le imprese possono applicare la modifica solo alla prima applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9².

Sullo stesso tema si segnala anche il comunicato congiunto Banca d'Italia – IVASS – Consob "*Bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2022 - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 e all'IFRS 9*" del 27 ottobre 2022 dove si invitano tutte le imprese che redigono il bilancio (d'esercizio e consolidato) nel rispetto dei principi contabili internazionali a fornire adeguata informativa riguardo all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 del nuovo principio contabile, in ottemperanza al paragrafo 30 di IAS8. Il suddetto comunicato congiunto rimanda inoltre alle Raccomandazioni della *European Securities and Markets Authority* (ESMA) la quale con il *Public Statement ESMA32-339-208 "Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts"* dello scorso 13 maggio si pone l'obiettivo di identificare alcune informazioni che le società quotate sono incoraggiate a fornire nelle proprie Relazioni Finanziarie Semestrali e Annuali del 2022 in merito agli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS17.

Il Regolamento 2022/1392 dell'11 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022, adotta modifiche allo IAS12 "Imposte sul reddito". Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023 o successivamente, per il Gruppo Mediobanca dal 1° luglio 2023.

Si riportano di seguito i provvedimenti e pronunciamenti pubblicati negli ultimi 12 mesi dalle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili che integrano i provvedimenti indicati nell'ultimo bilancio al 30 giugno 2022 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'ESMA nell'ottobre 2022 ha pubblicato la dichiarazione annuale "*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*" in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali di

² Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato al nuovo principio.

dicembre 2022. L'ESMA raccomanda in particolare che nei bilanci IFRS 2022 sia fornita un'informativa relativamente: agli eventuali impatti del conflitto tra Russia e Ucraina³ sia nei risultati finanziari che nelle misure alternative di *performance* (*Alternative Performance Measures* o APM), agli impatti del difficile contesto macroeconomico attuale (uscita dal periodo pandemico, inflazione, innalzamento dei tassi di interesse e deterioramento prospettive economiche)⁴, alle comunicazioni di allineamento delle attività economiche ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia (UE 2020/852), agli effetti dei rischi climatici (*climate change*) con impatti, stime e strategie implementate per la loro mitigazione⁵ dando particolare importanza alla coerenza tra valutazioni e stime applicate in nota integrativa e la *disclosure* presente nella relazione sulla gestione⁶.

Nel settembre 2022 le tre Autorità europee di vigilanza (EBA, EIOPA e ESMA – c.d. AEV) hanno pubblicato una relazione congiunta sui rischi dell'autunno 2022 (*Joint Committee - Autumn 2022 Report on Risks and Vulnerabilities*). La relazione sottolinea come la guerra della Russia contro l'Ucraina, unita alle pressioni inflazionistiche preesistenti, abbia causato un forte aumento dei prezzi di energia e materie prime indebolendo quindi il potere d'acquisto delle famiglie ed aumentando il rischio di stagflazione. Di conseguenza il comitato congiunto delle AEV consiglia alle autorità nazionali competenti, agli istituti finanziari e agli operatori di mercato di adottare adeguate misure per limitarne gli effetti negativi. Infine, le istituzioni finanziarie e le autorità di vigilanza dovrebbero continuare a gestire attentamente i rischi ambientali e i rischi informatici per affrontare le minacce alla sicurezza delle informazioni e alla continuità aziendale.

Da ultimo, lo scorso 16 dicembre 2022, in occasione della pubblicazione del "Closure report of Covid-19 measures", l'EBA ha annunciato l'abrogazione delle sue linee guida sul reporting e la disclosure riguardanti la pandemia da Covid-19 a partire dal 1° gennaio 2023.

Dichiarazione di continuità aziendale

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel Documento Congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, il Bilancio al 30 giugno 2023 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale: gli Amministratori non ritengono, infatti, siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato che la Banca abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi della Banca si fa rinvio a quanto contenuto nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Nota Integrativa, nonché nell'ambito della Relazione sulla gestione della Banca.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

³ Si rimanda a Parte E – SEZIONE 1.

⁴ L'ESMA si attende che dei potenziali effetti del difficile contesto economico sia preso in considerazione dagli enti nell'ambito degli *standard* IFRS in particolare nell'ambito di applicazione dei diversi principi in particolare IAS36 e IFRS9.

⁵ Si rimanda a Parte E – ESG e *Climate Change Risk*.

⁶ L'ESMA si attende che l'impatto delle questioni climatiche sia preso in considerazione dagli enti nell'ambito degli *standard* IFRS in particolare nell'ambito di applicazione dei principi IAS16, IAS36 e IAS38.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Al riguardo si evidenzia che le stime di bilancio, per loro natura e per quanto ragionevoli, potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- a) la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- b) la valutazione della congruità del valore delle partecipazioni e delle altre attività non finanziarie (avviamenti, attività materiali, compresi i valori d'uso degli asset acquisiti con il leasing, e attività immateriali);
- c) l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- d) la stima delle passività derivanti da fondi di quiescenza aziendale a prestazioni definite;
- e) la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale;

L'elenco dei processi valutativi sopra indicati viene fornito al solo fine di consentire al lettore una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, possano essere più appropriate. Per le poste più rilevanti soggette a stima viene fornita, nelle specifiche sezioni di Nota Integrativa, l'informativa delle principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella stima, nonché un'analisi di sensitività rispetto ad ipotesi alternative.

Il nuovo principio contabile IFRS17 - Contratti assicurativi: overview del principio e informativa richiesta

L'IFRS17 sostituisce l'IFRS4 come nuovo standard per la rappresentazione dei contratti assicurativi fornendo una metodologia unica ed armonizzata che favorisce una più immediata possibilità di confronto fra istituti di differenti paesi. Il principio IFRS17 viene applicato congiuntamente all'IFRS9 andando a sostituire la precedente combinazione IFRS4-IAS39.

L'IFRS17 si applica a tutti i contratti assicurativi, ivi inclusi contratti di riassicurazione e quelli che nell'ambito del contratto di assicurazione contemplino una componente di investimento anche con elementi di partecipazione discrezionali al relativo rendimento.

L'IFRS17 prescrive che, in sede di rilevazione iniziale, i contratti assicurativi e i contratti di cessione in riassicurazione siano aggregati in gruppi omogenei ("coorti") ai quali si applicano le disposizioni sulla loro rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio. Tuttavia, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione consente alle imprese di derogare al suddetto criterio e di non applicare l'obbligo della suddivisione dei contratti in coorti.

Il nuovo principio prevede l'introduzione di nuove grandezze patrimoniali e differenti modalità di riconoscimento della redditività dei prodotti assicurativi nei bilanci delle compagnie, che – unitamente alle scelte che saranno operate sull'approccio di *transition* – potrebbero portare sia impatti patrimoniali in sede di prima applicazione del principio, sia volatilità di conto economico a target.

Transizione al nuovo principio: impatti su CheBanca!

L'applicazione del nuovo principio non avrà impatti sulla Banca.

Manuale di Gruppo in Materia di Hedge Accounting

Nel manuale di Gruppo in materia di Hedge Accounting sono dettagliate le scelte metodologiche e procedurali per la gestione contabile delle coperture e le modalità con cui viene condotto il test per la verifica della loro relazione economica.

L'utilizzo del modello comportamentale su depositi e mutui a tasso fisso ha portato ad una riduzione dell'esposizione di Gruppo al rischio tasso con un beneficio sul margine di interesse alla luce dell'estensione della durata della raccolta.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Successivamente al 30 giugno 2023 non si sono verificati fatti di rilievo che si ritiene possano prevedibilmente incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

SEZIONE 4

Altre informazioni

Il Bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione EY S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quelle attività finanziarie che sono state acquistate principalmente per la negoziazione. Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (quali ad esempio obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* comprendono le attività finanziarie che non sono detenute per la negoziazione ma che sono obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico in quanto non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, a seguito delle precisazioni dell'*IFRS Interpretation Committee*, vi rientrano le quote di investimento⁷.

La rilevazione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Tali attività finanziarie sono iscritte in sede di prima rilevazione al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico. Gli interessi sugli strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* sono rilevati utilizzando il tasso contrattuale. I dividendi derivanti da strumenti di capitale sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cosiddetto Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nelle rispettive voci.

Nelle attività di negoziazione obbligatoriamente valutate al *fair value* sono altresì ricompresi i finanziamenti che non garantiscono la restituzione integrale del capitale in caso di difficoltà finanziaria della controparte e non superano il *test* SPPI. Il processo di svalutazione di queste posizioni è in linea con quello degli altri finanziamenti, dato che l'esposizione è essenzialmente riconducibile al rischio di credito, indicando l'esposizione lorda ed il relativo fondo svalutazione.

La voce include anche le attività finanziarie designate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale. In tale fattispecie sono irrevocabilmente iscritte le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, la loro registrazione nella categoria elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

⁷ Il pronunciamento dell'*IFRS Interpretation Committee* esclude infatti la possibilità di trattare questi strumenti nell'ambito degli strumenti di capitale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche ed i titoli di debito che soddisfano le seguenti condizioni:

- lo strumento finanziario è detenuto e gestito sulla base del modello di *business Hold-to-collect*, ossia con l'obiettivo di detenerlo per incassare i flussi finanziari contrattualmente previsti;
- i flussi di cassa contrattuali rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi (e pertanto soddisfano i requisiti previsti dal cosiddetto SPPI Test).

Il modello di *business* della Banca deve riflettere le modalità di gestione delle attività finanziarie a livello di portafoglio e non di singolo strumento sulla base di fattori osservabili a livello di portafoglio e non di singolo strumento quali:

- modalità operative adottate dal *management* nella valutazione delle *performance*;
- tipologia di rischio e modalità di gestione dei rischi assunti incluso gli indicatori di rotazione dei portafogli;
- modalità di determinazione dei meccanismi di remunerazione dei responsabili della gestione.

Il modello di *business* è basato su scenari attesi ragionevoli (senza considerare “worst case” o “stress case”) ed in presenza di andamenti dei flussi di cassa diversi da quelli previsti in fase iniziale, la Banca non è tenuta a cambiare la classificazione degli strumenti finanziari del portafoglio ma utilizza tali informazioni ai fini della classificazione dei nuovi strumenti finanziari⁸.

All'atto della prima classificazione, la Banca procede altresì all'analisi dei termini contrattuali degli strumenti finanziari per verificare il superamento del test SPPI svolto a livello di strumento finanziario, prodotto o sotto-prodotto. A tal proposito, la Banca ha predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del test, prevedendo l'analisi dei finanziamenti tramite un apposito *tool* sviluppato internamente strutturato su alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di tailorizzazione. In caso di fallimento del test, il *tool* fornirà l'indicazione della classificazione delle attività finanziarie al *fair value* con imputazione a conto economico (*Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL*). La modalità di *testing* dei finanziamenti è differenziata tra *retail* e *corporate* a livello di prodotto. Per l'analisi dei titoli di debito ci si avvale di un *info provider* esterno; nel caso in cui non fossero presenti le risultanze del test, l'analisi dello strumento verrà effettuata tramite l'SPPI *tool*. Laddove i flussi di cassa contrattuali dello strumento non siano rappresentati dal solo rimborso di capitale e pagamento di interessi sul valore residuo, la Banca procede, pertanto, obbligatoriamente alla classificazione dello strumento al *fair value* con impatti sul conto economico.

Alla data di rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

⁸ Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra *business model* e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Secondo quanto previsto dall'IFRS9, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti stadi di rischio o "Stage" (*Stage 1*, *Stage 2*, *Stage 3*), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese le attività finanziarie vengono suddivise in tre categorie:

- *Stage 1*: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in Bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di *default* che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di Bilancio;
- *Stage 2*: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da *Stage 1* a *Stage 2* occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- *Stage 3*: comprende le esposizioni deteriorate (*impaired*) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a *Stage 3* le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica *forward looking* che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dalla Banca, le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (*baseline*, *mild-positive* e *mild-negative*) che impattano sulla PD e sulla LGD, ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL della Banca preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

La *policy* della Banca per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio si basa su criteri quali-quantitativi e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a forborne quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage 2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage 1* (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un rating BBB- della scala *Standard & Poor's* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*.

I POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione. Alla data di prima iscrizione sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi alla data; i flussi attesi sono periodicamente aggiornati in base alle nuove evidenze e attualizzati utilizzando il predetto tasso interno di rendimento.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all'*expected loss* (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in bonis.

L'*impairment* riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le *expected credit loss* sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in *default* la Banca rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo Stage2); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (*forward looking*).

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal Bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto dell'IFRS9. In questo caso la Banca verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario la Banca mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata.

Infine, se la Banca non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente la Banca ha in essere un'unica operazione di cessione di crediti che non determina la loro cancellazione ed è relativa all'operazione di segregazione di attivi per 7,2 miliardi nella società veicolo Mediobanca Covered Bond S.r.l., strumentale all'emissione di 5,3 miliardi di covered bond da parte della Capogruppo.

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, la Banca attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale ed il *fair value*

del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello *Stage 1* ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, la Banca non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Leasing (IFRS16)

La classificazione di un accordo come contratto di *leasing*⁹ (o contenente un elemento di *leasing*) è basata sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un *leasing* se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto *Right of Use* (RoU) – per un periodo di tempo stabilito e in cambio di un corrispettivo (*Lease liabilities*); nella definizione di *leasing* vi rientrano pertanto i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le "Attività materiali" è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del *leasing* (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al *leasing*.

Tale posta è fronteggiata da una passività, iscritta tra le "Passività valutate al costo ammortizzato", che corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati, così come previsto per il principio al tasso di finanziamento marginale identificato dalla Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di *leasing* deve considerare non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del *leasing* e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni. In caso di modifica dei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

⁹ I contratti di *leasing* in cui la Banca è locatore sono distinti tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà al conduttore. La contabilizzazione avviene con il metodo finanziario con l'iscrizione nell'Attivo di un credito il cui valore è pari all'importo erogato al netto delle quote capitale delle rate di *leasing* scadute e pagate da parte del locatario, nel Conto Economico vengono rilevati gli interessi attivi.

Operazioni di copertura

Con riferimento alle operazioni di copertura la Banca ha scelto di adottare sin dal 1° luglio 2018 le disposizioni dell'IFRS9 e di non avvalersi dell'eccezione prevista ovvero continuare ad applicare a tali operazioni le regole dello IAS39, ad eccezione degli specifici casi previsti nell'IFRS9 (par. 6.1.3¹⁰) e non disciplinati dallo stesso.

Le tipologie di operazioni di copertura sono finalizzate alla copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di Bilancio.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerga per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, la Banca designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Banca utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Fintanto che la copertura di *fair value* soddisfa i criteri di ammissibilità, l'utile o la perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevato nel conto economico.

L'utile o la perdita sull'elemento coperto vengono rilevate a rettifica del valore contabile della copertura con contropartita il conto economico.

¹⁰ IFRS 9 par 6.1.3: "Per la copertura di fair value (valore equo) dell'esposizione al tasso di interesse di un portafoglio di attività o passività finanziarie (e soltanto per tale copertura), l'entità può applicare le disposizioni sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 anziché quelle del presente Principio. In tal caso, l'entità deve anche applicare i requisiti specifici per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value (valore equo) per la copertura del portafoglio dal rischio di tasso di interesse e designare come elemento coperto una parte che è un importo in valuta (cfr. paragrafi 81 A, 89 A e AG114-AG132 dello IAS 39)."

Se l'elemento coperto è un impegno irrevocabile non iscritto (o una sua componente), la variazione cumulata del *fair value* dell'elemento coperto conseguente alla sua designazione è rilevata come attività o passività con un utile o una perdita corrispondenti rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

La copertura del portafoglio mutui di CheBanca! avviene attraverso *swap amortizing* il cui profilo di *notional* e scadenze segue sia il profilo dei rimborsi dei mutui sia il tasso di *prepayment* atteso del portafoglio sulla base di un modello comportamentale.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto, ove possibile, delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Le partecipazioni detenute sono di valore esiguo e sono mantenute al costo.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in *leasing* operativo (per le società locatrici), ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infra-annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in Bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC21.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano i rischi connessi agli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate, quelli legati all'operatività della Banca che possano comportare oneri futuri nonché i fondi di quiescenza.

Nel primo caso (fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate) la quantificazione avviene secondo le regole dell'*impairment* sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per gli altri fondi si applicano le regole IAS 37: riguardano i rischi legati all'operatività della Banca, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo del Proiezione Unitaria, pertanto, la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche e i Debiti verso clientela.

La voce include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 e che sono assoggettati alle regole di *impairment* previste dall'IFRS9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di *leasing* si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione - all'atto dell'incasso delle somme raccolte - è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (conto economico o patrimonio netto).

Stock option, performance shares e Long Term Incentive

I piani di *stock option*, *performance shares* e *Long Term Incentive* (LTI) a favore di dipendenti della Banca rappresentano una componente del costo del lavoro. Si evidenzia che è in essere un piano LTI riferito anche ai Consulenti Finanziari.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio ed obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il *fair value* degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimato dalla Banca e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno invece incluse nella determinazione del *fair value*, mentre condizioni che non sono correlate ad un requisito di servizio sono considerate "*non vesting conditions*" e sono riflesse nella determinazione del *fair value* degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del mancato raggiungimento di eventuali obiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo aggiuntivo, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del *fair value* complessivo del piano per il beneficiario.

Per piani che alla scadenza saranno regolati in contanti, la Banca rileva un debito per un importo pari al *fair value* del piano misurato alla data di assegnazione del piano ed a ogni data di Bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, con le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

Interessi, Dividendi e commissioni

Gli interessi sono iscritti pro-rata *temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato; quelli di mora sono iscritti al momento dell'effettivo incasso.

I dividendi sono iscritti nel momento in cui vengono incassati.

Le commissioni sono iscritte in base alla loro competenza e sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Le commissioni derivano dall'erogazione di servizi e di vendita di prodotti alla clientela.

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati a conto economico quando il controllo del servizio è trasferito al cliente e per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Banca ritiene di avere diritto in cambio del servizio offerto.

Ai fini della rilevazione dei ricavi la Banca analizza i contratti al fine di stabilire se questi contengano più di un obbligo di prestazione a cui allocare il prezzo di transazione. I ricavi vengono poi rilevati lungo l'arco temporale di erogazione del servizio, utilizzando opportuni metodi per determinare la misura in cui il servizio è stato erogato. La Banca tiene anche in considerazione gli effetti di eventuali corrispettivi variabili e l'esistenza di una significativa componente finanziaria.

In presenza di costi incrementali sostenuti per il conseguimento del contratto o per dare esecuzione al contratto, laddove tali costi soddisfano i requisiti dell'IFRS15, la Banca valuta se capitalizzare gli stessi per poi ammortizzarli lungo la durata del contratto oppure usufruire dell'esemplificazione prevista dall'IFRS15 di spendere immediatamente tali costi nei casi in cui il periodo di ammortamento di suddetti costi avverrebbe entro 12 mesi.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico coerentemente con la contabilizzazione dei relativi ricavi ad eccezione dei casi in cui siano presenti i requisiti previsti per la capitalizzazione e quando previsto per la determinazione del costo ammortizzato. Gli eventuali altri costi non associabili a ricavi vengono contabilizzati immediatamente a conto economico.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, esercitano influenza notevole sull'Istituto;
- b) gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca¹¹;
- c) le società controllate dall'Istituto;
- d) le società collegate, le joint venture e le entità controllate dalle stesse;

¹¹ Ad esclusione dei *market makers* e dei gestori del risparmio, anche esteri che, nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi collettivi, non si ripromettono di intervenire attivamente nella gestione della società cui sono investitori

- e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a) ed e) e le joint venture dei soggetti di cui alla lettera a);
- g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alle lettere a) ed e), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere i figli, il coniuge e i suoi figli, il convivente more uxorio e suoi figli, le persone a carico del soggetto, del coniuge nonché del convivente more uxorio) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - Informativa sul *fair value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

In questa sezione viene presentata l'informativa sul *fair value* richiesta dall'IFRS13 par. 91 che definisce il *fair value* (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *mark to market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati;
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato i modelli valutativi sono basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di

investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato.

Come previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" la Banca deve riportare il *fair value* secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di input utilizzati per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari;
- Livello 3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value* è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed *input* utilizzati

Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo alle tecniche di valutazione ed agli *input* utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente:

- derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di *input* al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su *input* osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come Livello 3;
- titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato e per i quali si ricorre ad un modello interno per la determinazione del *fair value*;

- fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *net asset value* (NAV) per quota. I Fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando il NAV è disponibile quotidianamente e ritenuto attivo.

Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Per tali strumenti, il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul Bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al *fair value* su base ricorrente si precisa che:

- il *fair value* dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di Bilancio;
- il *fair value* dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati ad un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del *funding*;
- il *fair value* dei debiti verso clientela è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di Bilancio.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto riguarda la descrizione dei processi valutativi utilizzati da CheBanca! per gli strumenti valutati al Livello 3 in maniera ricorrente e non ricorrente, si rinvia a quanto riportato, rispettivamente, nei paragrafi A.4.1.

In merito alle attività finanziarie di Livello 3 non si ravvisano ulteriori elementi significativi da segnalare in relazione a quanto richiesto dal par. 93 h dell'IFRS13.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del *fair value*

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello 1 al Livello 2 di *fair value* deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello 2 a Livello 3 o viceversa.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra i livelli di gerarchia del *fair value*.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

(importi in migliaia di Euro)

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—	—	—	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24.939	1.134	—	38.185	690	—
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	752.970	—	—	568.590	—
4. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
5. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	24.939	754.103	—	38.185	569.280	—
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	6.741	—	—	1.719	—
Totale	—	6.741	—	—	1.719	—

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.355.978	100.510	16.701.648	10.935.343	28.539.549	101.010	16.896.310	10.848.122
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	29.355.978	100.510	16.701.648	10.935.343	28.539.549	101.010	16.896.310	10.848.122
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.547.649	—	30.547.649	—	28.639.357	—	28.639.357	—
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	30.547.649	—	30.547.649	—	28.639.357	—	28.639.357	—

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni rilevanti ai fini dell'IFRS 7, paragrafo 28.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale



ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

(importi in migliaia di Euro)

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
a) Cassa	115.713	108.424
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	1.213	14
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.042.373	89.622
Totale	1.159.299	198.060

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

(importi in migliaia di Euro)

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	—	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	24.939	—	—	38.185	—	—
4. Finanziamenti	—	1.134	—	—	690	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	1.134	—	—	690	—
Totale	24.939	1.134	—	38.185	690	—

L'importo di 24,9 mln corrisponde al fair value delle quote residue dei comparti degli OICR sottoscritti come seed capital. In questo contesto si evidenzia che:

- nell'esercizio, al fine di sostenerne l'avvio dell'attività, sono state sottoscritte 6 milioni di quote di tre comparti di Mediobanca SGR per un controvalore complessivo di 30 milioni;

- nello stesso periodo sono state altresì vendute 8,3 milioni di quote di comparti in portafoglio per un controvalore di 44,9 milioni, realizzando una plusvalenza di 1,6 milioni.

L'importo di 1,1 milioni corrisponde al controvalore del versamento su una polizza di ramo I a favore di un piano di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Titoli di capitale	—	—
di cui: banche	—	—
di cui: altre società finanziarie	—	—
di cui: società non finanziarie	—	—
2. Titoli di debito	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
- di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	24.939	38.185
4. Finanziamenti	1.134	690
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	1.134	690
- di cui: imprese di assicurazione	1.134	690
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	26.073	38.875

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

(importi in migliaia di Euro)

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2023						30 giugno 2022					
	Valore Bilancio			Fair Value			Valore Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Depositi a scadenza	—	—	—				—	—	—			
2. Riserva obbligatoria	—	—	—				—	—	—			
3. Pronti contro termine	—	—	—				—	—	—			
4. Altri	—	—	—				—	—	—			
B. Crediti verso Banche	16.370.871	—	—	—	16.200.830	170.041	16.658.848	—	—	—	16.482.604	176.244
1. Finanziamenti	16.370.871	—	—	—	16.200.830	170.041	16.658.848	—	—	—	16.482.604	176.244
1.1. Conti correnti	16.200.830	—	—				16.482.604	—	—			
1.2. Depositi a scadenza	170.041	—	—				176.244	—	—			
1.3. Altri finanziamenti:	—	—	—				—	—	—			
- Pronti contro termine attivi	—	—	—				—	—	—			
- Finanziamenti per leasing	—	—	—				—	—	—			
- Altri	—	—	—				—	—	—			
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1. Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	16.370.871	—	—	—	16.200.830	170.041	16.658.848	—	—	—	16.482.604	176.244

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

(importi in migliaia di Euro)

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2023						30 giugno 2022					
	Valore Bilancio			Fair Value			Valore Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	12.805.366	78.396	—	—	500.818	10.765.302	11.682.535	98.643	—	—	413.706	10.671.878
1.1. Conti correnti	164.642	138	—				136.890	—	—			
1.2. Pronti contro termine attivi	—	—	—				—	—	—			
1.3. Mutui	12.176.128	78.052	—				11.143.498	98.620	—			
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	68.012	1	—				65.868	1	—			
1.5. Finanziamenti per <i>leasing</i>	—	—	—				—	—	—			
1.6. Factoring	—	—	—				—	—	—			
1.7. Altri finanziamenti	396.584	205	—				336.279	22	—			
2. Titoli di debito	101.345	—	—	100.510	—	—	99.523	—	—	101.010	—	—
2.1. Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. Altri titoli di debito	101.345	—	—	100.510	—	—	99.523	—	—	101.010	—	—
Totale	12.906.711	78.396	—	100.510	500.818	10.765.302	11.782.058	98.643	—	101.010	413.706	10.671.878

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	101.345	—	—	99.523	—	—
a) Amministrazioni pubbliche	101.187	—	—	99.523	—	—
b) Altre società finanziarie	—	—	—	—	—	—
- di cui: imprese di assicurazione	—	—	—	—	—	—
c) Società non finanziarie	158	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti verso:	12.805.366	78.396	—	11.682.535	98.643	—
a) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	—
b) Altre società finanziarie	342.207	—	—	279.808	—	—
- di cui: imprese di assicurazione	—	—	—	—	—	—
c) Società non finanziarie	66.982	185	—	61.180	133	—
d) Famiglie	12.396.177	78.211	—	11.341.547	98.510	—
Totale	12.906.711	78.396	—	11.782.058	98.643	—

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	101.220	—	161	—	—	33	3	—	—	—
Finanziamenti	28.503.942	368.280	736.989	166.251	—	19.157	45.537	87.855	—	40
Totale al 30/06/2023	28.605.162	368.280	737.150	166.251	—	19.190	45.540	87.855	—	40
Totale al 30/06/2022	27.675.734	854.020	820.737	195.536	—	19.257	36.307	96.894	—	40

* Valore da esporre a fini informativi

28.965.589,00

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	124	—	—	—	2	—	—	—
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	—	14.098	1.242	—	—	408	467	—	—
4. Nuovi finanziamenti	27.307	—	167	455	—	22	—	250	—	—
Totale al 30/06/2023	27.307	—	14.389	1.697	—	22	410	717	—	—
Totale al 30/06/2022	31.159	—	16.403	1.563	—	15	338	561	—	—

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

(importi in migliaia di Euro)

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30 giugno 2023				Valore nozionale	30 giugno 2022			Valore nozionale
	Fair Value			Fair Value					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1		Livello 2	Livello 3		
A. Derivati finanziari	—	752.970	—	6.081.268	—	568.590	—	6.507.717	
1) Fair value	—	752.970	—	6.081.268	—	568.590	—	6.507.717	
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—	
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	—	752.970	—	6.081.268	—	568.590	—	6.507.717	

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—				—		
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—		—	752.970				—		
3. Portafoglio							—		—	
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—		—		—
Totale attività	—	—	—	752.970	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	—		—	—	—	—		—		
2. Portafoglio							—		—	
Totale passività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese								—		
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie							—		—	

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

(importi in migliaia di Euro)

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Mediobanca Covered Bond S.r.l.	Milano	Milano	90,0	—
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Mediobanca Covered Bond S.r.l.	68	—	—
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Totale	68	—	—

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio ⁽¹⁾	Altre componenti reddituali al netto delle imposte ⁽²⁾	Redditività complessiva ^{(3) = (1) + (2)}
A. Imprese controllate in via esclusiva														
Mediobanca Covered Bond S.r.l.		—	728	—	753	66			—	—	—	—	—	—
B. Imprese controllate in modo congiunto														
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole														

7.5 - Partecipazioni: variazioni annue

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Esistenze iniziali	68	68
B. Aumenti	—	—
B.1 Acquisti	—	—
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	—
C.1 Vendite	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—
C.3 Svalutazioni	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	68	68
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	—	—

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

(importi in migliaia di Euro)

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Attività di proprietà	8.724	8.015
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	8.550	7.828
d) impianti elettronici	174	187
e) altre	—	—
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	143.280	130.074
a) terreni	—	—
b) fabbricati	141.926	128.852
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	1.355	1.222
Totale	152.005	138.089
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	—	—

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	—	180.778	26.894	11.729	2.644	222.045
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	51.926	19.066	11.542	1.422	83.956
A.2 Esistenze iniziali nette	—	128.852	7.828	187	1.222	138.089
B. Aumenti:	—	47.731	2.265	37	1.312	51.345
B.1 Acquisti	—	—	2.265	37	857	3.159
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	10.648	—	—	—	10.648
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	—	—	—	—	—	—
a) <i>patrimonio netto</i>	—	—	—	—	—	—
b) <i>conto economico</i>	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—				—
B.7 Altre variazioni	—	37.083	—	—	455	37.538
C. Diminuzioni:	—	34.657	1.543	50	1.179	37.429
C.1 Vendite	—	—	—	16	447	463
C.2 Ammortamenti	—	24.221	1.543	34	732	26.530
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	—	—	—	—	—	—
a) <i>patrimonio netto</i>	—	—	—	—	—	—
b) <i>conto economico</i>	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	—	—	—	—	—	—
a) <i>patrimonio netto</i>	—	—	—	—	—	—
b) <i>conto economico</i>	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a	—	—	—	—	—	—
a) <i>attività materiali detenute a scopo di investimento</i>	—	—				—
b) <i>attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i>	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	10.436	—	—	—	10.436
D. Rimanenze finali nette	—	141.926	8.551	174	1.355	152.004
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	59.547	20.608	11.555	1.717	93.427
D.2 Rimanenze finali lorde	—	201.473	29.159	11.729	3.072	245.433
E. Valutazione al costo	—	201.473	29.159	11.729	3.072	245.433

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

(importi in migliaia di Euro)

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		—		—
A.2 Altre attività immateriali	5.239	—	5.887	—
<i>di cui: software</i>	5.239	—	5.887	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	5.239	—	5.887	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	5.239	—	5.887	—
A.2.2 Attività valutate al fair value :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	5.239	—	5.887	—

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata definita	A durata indefinita	A durata definita	A durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	—	—	—	36.968	—	36.968
A.1. Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	31.080	—	31.080
A.2 Esistenze iniziali nette	—	—	—	5.887	—	5.887
B. Aumenti	—	—	—	2.726	—	2.726
B.1 Acquisti	—	—	—	2.726	—	2.726
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore		—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto		—	—	—	—	—
- a conto economico		—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	3.374	—	3.374
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	3.374	—	3.374
- Ammortamenti		—	—	3.374	—	3.374
- Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
+ patrimonio netto		—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	—	—
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto		—	—	—	—	—
- a conto economico		—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	—	—	—	5.239	—	5.239
D.1 Rettifiche di valore totali nette	—	—	—	34.454	—	34.454
E. Rimanenze finali lorde	—	—	—	39.693	—	39.693
F. Valutazione al costo	—	—	—	39.693	—	39.693

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

(importi in migliaia di Euro)

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Attività per imposte anticipate - IRES	31.674	32.480
Attività per imposte anticipate - IRAP	3.469	4.220
Totale	35.143	36.700

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Importo iniziale	32.398	35.964
2. Aumenti	7.637	4.199
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.637	4.199
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	7.637	4.199
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	9.104	7.765
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.568	7.765
a) rigiri	6.568	7.765
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	2.536	—
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	—	—
b) altre	2.536	—
4. Importo finale	30.931	32.398

10.3bis Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Importo iniziale	15.002	17.860
2. Aumenti	—	—
3. Diminuzioni	1.978	2.858
3.1 Rigiri	1.978	2.858
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite d'esercizio	—	—
b) derivanti da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	13.024	15.002

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Importo iniziale	4.302	4.463
2. Aumenti	—	—
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	—	—
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	—	—
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	—	—
<i>c) altre</i>	—	—
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	90	161
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	90	161
<i>a) rigiri</i>	—	—
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	—	—
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	—	—
<i>d) altre</i>	90	161
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	4.212	4.302

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

(importi in migliaia di Euro)

12.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Oro, argento e metalli preziosi	—	—
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie	66.430	58.712
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	65.992	72.996
4. Crediti verso Erario	101.555	94.960
5. Altre partite	55.750	54.294
5.1 - effetti all'incasso	34.257	31.631
5.2 - per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni	7	21
5.3 - per operazioni diverse di natura transitoria	21.335	22.436
5.4 - crediti verso il personale	25	24
5.5 - partite varie	125	182
Totale	289.727	280.962

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

(importi in migliaia di Euro)

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	—				—			
2. Debiti verso banche	13.439.479				11.072.617			
2.1 Conti correnti e depositi a vista	755.999				166			
2.2 Depositi a scadenza	—				—			
2.3 Finanziamenti	12.683.011				11.071.905			
2.3.1 pronti contro termine passivi	—				—			
2.3.2 altri	12.683.011				11.071.905			
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—				—			
2.5 Debiti per leasing	469				546			
2.6 Altri debiti	—				—			
Totale	13.439.479	—	13.439.479	—	11.072.617	—	11.072.617	—

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	12.053.058				14.630.840			
2. Depositi a scadenza	4.848.284				2.719.613			
3. Finanziamenti	—				—			
3.1 Pronti contro termine passivi	—				—			
3.2 Altri	—				—			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—				—			
5. Debiti per leasing	124.402				116.836			
6. Altri debiti	82.426				99.450			
Totale	17.108.170	—	17.108.169	—	17.566.739	—	17.566.739	—

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Le passività subordinate incluse nella voce "Debiti verso banche" ammontano a 192.133 e si riferiscono totalmente a tre prestiti subordinati di 90.000, 50.000 e di 50.000 erogati dalla Capogruppo rispettivamente nel mese di giugno 2015, nel mese di marzo 2016 e nel mese di settembre 2016.

L'importo è comprensivo degli interessi maturati e non ancora liquidati alla data del 30 giugno.

1.6 Debiti per Leasing

Fasce Temporalì	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Fino a 1 anno	19.830	19.813
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	19.644	19.558
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	17.281	18.689
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	13.485	15.415
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	11.426	10.985
Da oltre 5 anni	43.205	32.922
Totale	124.871	117.382

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

(importi in migliaia di Euro)

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Fair Value			Valore nozionale	Fair Value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	6.741	—	423.455	—	1.719	—	100.000
1) Fair value	—	6.741	—	423.455	—	1.719	—	100.000
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	6.741	—	423.455	—	1.719	—	100.000

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—				—			
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—		—	6.741				—			
3. Portafoglio							—		—		
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—		—		—	
Totale attività	—	—	—	6.741	—	—	—	—	—	—	
1. Passività finanziarie	—		—	—	—	—		—			
2. Portafoglio							—		—		
Totale passività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1. Transazioni attese								—			
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie							—		—	—	

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

(importi in migliaia di Euro)

6.1 Passività per imposte correnti: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. IRES	5.091	3.233
2. IRAP	5.481	4.713
3. Altre imposte	—	—
Totale	10.572	7.946

6.2 Variazioni annue delle passività per imposte correnti

	Totale	IRES	IRAP	Altre
A. Esistenze iniziali	7.946	3.233	4.713	—
B. Aumenti	9.700	3.851	5.849	—
B1. Accantonamenti di competenza del periodo	7.854	2.373	5.481	—
B2. Giriconti	—	—	—	—
B3. Riprese di fondi resisi disponibili	—	—	—	—
B4. Altre variazioni in aumento	1.846	1.478	368	—
C. Diminuzioni	7.074	1.993	5.081	—
C1. Utilizzi del periodo	6.844	1.791	5.053	—
C2. Giriconti	—	—	—	—
C3. Altre variazioni in diminuzione	230	202	28	—
D. Rimanenze finali	10.572	5.091	5.481	—

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

(importi in migliaia di Euro)

8.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Accordi di pagamento che IFRS2 classifica come debiti	—	—
2. <i>Impairment</i> crediti di firma	—	—
3. Garanzie finanziarie CDS (ex IAS37)	—	—
4. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	156.020	174.479
5. Ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti passività finanziarie	—	—
6. Debiti verso l'erario *	35.704	28.258
7. Debiti verso il personale dipendente (competenze maturate, contributi e trattenute al personale e a terzi da versare)	43.913	38.674
8. Altre partite:	20.298	18.312
8.1 - cedenti effetti all'incasso	15.422	14.167
8.2 - commissioni da riconoscere a banche	—	—
8.3 - somme a disposizione da riconoscere a terzi	464	536
8.4 - premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	12	381
8.5 - partite varie	4.400	3.228
8.6 - cedole e dividendi non ancora incassati	—	—
8.7 - commissioni a partecipazioni a consorzi di garanzia	—	—
8.8 - note a credito da emettere	—	—
Totale	255.935	259.723

* L'incremento è dovuto principalmente alle ritenute sui depositi della clientela.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

(importi in migliaia di Euro)

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Esistenze iniziali	1.996	2.265
B. Aumenti	3.577	3.205
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.574	3.205
B.2 Altre variazioni	3	—
C. Diminuzioni	3.608	3.474
C.1 Liquidazioni effettuate	—	39
C.2 Altre variazioni	3.608	3.435
D. Rimanenze finali	1.965	1.996

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a Euro 2,1 milioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale è stato utilizzato l'Indice IBoxx Eurozone Corporate AA, rilevato alla data di valutazione e corrispondente alla durata media della passività, pari allo 3,67%.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative alle quote di TFR destinate alla previdenza complementare (Euro 3,5 milioni).

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

(importi in migliaia di Euro)

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	554	405
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	—	—
3. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
4. Altri fondi per rischi e oneri	31.997	17.213
4.1. Controversie legali e fiscali	10.213	3.461
4.2. Oneri per il personale	7.800	—
4.3. Altri	11.471	10.472
4.4. Fondo Rischi Ristrutturazioni	2.513	3.280
Totale	32.551	17.618

Lo IAS 37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un'obbligazione attuale, legale, o implicita il cui ammontare può essere definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile flusso di risorse in uscita per l'impresa.

L'importo è determinato sulla base della migliore stima del management, formulata secondo le informazioni disponibili e supportata da pareri di periti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

4.1 Controversie legali e fiscali: l'incremento da 3,5 mln a 10,2 mln è principalmente imputabile ad accantonamenti per contenziosi connessi alla rete commerciale.

4.2 Oneri per il personale: l'importo è relativo alla costituzione di un "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del credito" di cui all'art. 5 comma 1, lettera b), del Decreto Interministeriale del 28 luglio 2014 n. 83486.

4.3 Altri: è principalmente riconducibile ad attività legate a Consulenti Finanziari e Private Bankers.

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	405	—	17.213	17.618
B. Aumenti	149	—	23.581	23.730
B.1 Accantonamento dell'esercizio	149	—	17.584	17.733
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni *	—	—	5.997	5.997
C. Diminuzioni	—	—	8.797	8.797
C.1 Utilizzo nell'esercizio	—	—	8.415	8.415
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	—	382	382
D. Rimanenze finali	554	—	31.997	32.550

* La voce comprende un accantonamento relativo al Fondo Manleve Bankers di euro 6 milioni compreso nella voce 160 a) - "Altre spese amministrative - spese del personale".

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	247	284	23	—	554
2. Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—
Totale	247	284	23	—	554

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

(importi in migliaia di Euro)

12.1 Capitale e azioni proprie: composizione

	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	Valore nominale unitario	Valore nominale	Valore nominale unitario	Valore nominale
Capitale	0,5	506.250	0,5	506.250
1. Azioni ordinarie	0,5	506.250	0,5	506.250
2. Altre azioni	—	—	—	—
Azioni proprie	—	—	—	—
1. Azioni ordinarie	—	—	—	—
2. Altre azioni	—	—	—	—
Totale	0,5	506.250	0,5	506.250

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.012.500.000	—
- interamente liberate	1.012.500.000	—
- non interamente liberate	—	—
A.1 Azioni proprie (-)	—	—
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.012.500.000	—
B. Aumenti	—	—
B.1 Nuove emissioni	—	—
- a pagamento:	—	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—	—
- conversione di obbligazioni	—	—
- esercizio di warrant	—	—
- altre	—	—
- a titolo gratuito:	—	—
- a favore dei dipendenti	—	—
- a favore degli amministratori	—	—
- altre	—	—
B.2 Vendita di azioni proprie	—	—
B.3 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	—
C.1 Annullamento	—	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—	—
C.3 Operazioni di cessione di imprese	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.012.500.000	—
D.1 Azioni proprie (+)	—	—
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.012.500.000	—
- interamente liberate	1.012.500.000	—
- non interamente liberate	—	—

12.3 Capitale: altre informazioni

	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	506.250	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	233.750	A - B - C	233.750	—	—
Riserve da valutazione	(522)	—	—	—	—
Riserve di utili:					
1. Riserva legale	8.322	B	8.322	—	—
2. Altre riserve	—	—	—	—	—
3. Utili portati a nuovo	—	—	—	—	—
4. Riserva stock option	3.311	—	—	—	—
Altre riserve	(31.499)	A - B - C	(31.499)	—	—
Risultato (perdita) dell'esercizio	48.672	—	—	—	—
Strumenti di capitale	160.000	—	160.000	—	—
Totale	928.284	—	210.573	—	—
Quota non disponibile	—	—	8.322	—	—
Residuo quota distribuibile	—	—	202.251	—	—

Legenda:

- A. *per aumento di capitale*
- B. *per copertura perdite*
- C. *per distribuzione ai soci*

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Legale	Statutaria	Riserva azioni proprie	Altre
A Esistenze iniziali	5.967	—	—	(68.334)
B. Aumenti	2.355	—	—	45.367
B.1 Attribuzione di utili	2.355	—	—	44.748
B.2. Altre variazioni	—	—	—	619
C. Diminuzioni	—	—	—	(5.220)
C.1. Utilizzi	—	—	—	—
- coperture perdite	—	—	—	—
- distribuzione	—	—	—	—
- trasferimento a capitale	—	—	—	—
C.4. Altre variazioni	—	—	—	(5.220)
D Rimanenze finali	8.322	—	—	(28.187)

ALTRE INFORMAZIONI

(Importi in migliaia di Euro)

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				30 giugno 2023	30 giugno 2022
	(Primo stadio)	(Secondo stadio)	(Terzo stadio)	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	187.796	4.750	61	—	192.607	161.772
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	—
c) Banche	—	—	—	—	—	90
d) Altre società finanziarie	4.667	350	—	—	5.017	610
e) Società non finanziarie	27.148	1.165	—	—	28.313	22.271
f) Famiglie	155.982	3.234	61	—	159.277	138.801
2. Garanzie finanziarie rilasciate	11.679.625	—	—	—	11.679.625	10.458.457
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	—
c) Banche *	11.679.625	—	—	—	11.679.625	10.458.457
d) Altre società finanziarie	—	—	—	—	—	—
e) Società non finanziarie	—	—	—	—	—	—
f) Famiglie	—	—	—	—	—	—

* il dato rappresenta l'importo dei mutui dati in garanzia nell'ambito dell'operazione di Covered Bond (7,2 miliardi) e l'importo dei mutui dati in pegno a Banca d'Italia (Programma Additional credit claim) tramite la Capogruppo Mediobanca, da utilizzare a garanzia delle operazioni di finanziamento con l'Eurosistema (4,5 miliardi).

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Altre garanzie rilasciate	2.564	1.733
<i>di cui: deteriorati</i>	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	478	478
d) Altre società finanziarie	171	10
e) Società non finanziarie	979	466
f) Famiglie	936	779
2. Altri impegni	—	—
<i>di cui: deteriorati</i>	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—
2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.581.728	3.324.841
4) Attività materiali	—	—
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	—	—

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	—
a) acquisti	—
1. regolati	—
2. non regolati	—
b) vendite	—
1. regolate	—
2. non regolate	—
2. Gestioni individuali di portafogli	—
a) individuali	—
b) collettive	—
3. Custodia e amministrazione di titoli	6.732.854
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	—
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—
2. altri titoli	—
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	6.627.887
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—
2. altri titoli	6.627.887
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.627.887
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	104.967
4. Altre operazioni *	13.563.348

* L'importo corrisponde alle quote detenute dalla clientela di OICR, Risparmio Assicurato, Certificati di Deposito e Certificates.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

(importi in migliaia di Euro)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	—	—	—	—	—
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.616	533.792	—	536.408	362.944
3.1 Crediti verso Banche	—	223.899	—	223.899	192.296
3.2 Crediti verso clientela	2.616	309.893	—	312.509	170.648
4. Derivati di copertura	—	—	82.314	82.314	—
5. Altre attività	—	—	20	20	—
6. Passività finanziarie	—	—	—	—	—
Totale	2.616	533.792	82.334	618.742	362.944
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	—	3.043	—	3.043	1.838
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	—	—	—	—	—

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	373.124	—	—	373.124	74.574
1.1 Debiti verso banche centrali	—			—	—
1.2 Debiti verso banche	313.925			313.925	44.850
1.3 Debiti verso clientela	59.199			59.199	29.724
1.4 Titoli in circolazione		—		—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
3. Passività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—
4. Altre passività e fondi			—	—	—
5. Derivati di copertura			—	—	52.225
6. Attività finanziarie				—	—
Totale	373.124	—	—	373.124	126.799
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	1.683	—	—	1.683	1.219

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	102.032	2.624
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	19.718	54.849
C. Saldo (A-B)	82.314	(52.225)

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

(importi in migliaia di Euro)

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
a) Strumenti finanziari	114.796	101.597
1. Collocamento titoli	108.106	96.274
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	—	—
1.2 Senza impegno irrevocabile*	108.106	96.274
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	6.690	5.323
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	6.690	5.323
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	—	—
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	—	—
di cui: negoziazione per conto proprio	—	—
di cui: gestione di portafogli individuali	—	—
b) Corporate Finance	—	—
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	—	—
2. Servizi di tesoreria	—	—
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	—	—
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	691	790
d) Compensazione e regolamento	—	—
e) Custodia e amministrazione	1	120
1. Banca depositaria	—	—
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1	120
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	—	—
g) Attività fiduciaria	—	—
h) Servizi di pagamento	31.079	24.751
1. Conti correnti	13.828	9.541
2. Carte di credito	5.884	5.260
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	7.958	7.021
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	511	450
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.898	2.479
i) Distribuzione di servizi di terzi	67.535	65.607
1. Gestioni di portafogli collettive	3.702	3.266
2. Prodotti assicurativi **	62.595	60.662
3. Altri prodotti	1.238	1.679
di cui: gestioni di portafogli individuali	—	—
j) Finanza strutturata	—	—
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
l) Impegni a erogare fondi	—	—
m) Garanzie finanziarie rilasciate	24	14
di cui: derivati su crediti	—	—
n) Operazioni di finanziamento	23.574	21.036
di cui: per operazioni di factoring	—	—
o) Negoziazione di valute	36	33
p) Merci	—	—
q) Altre commissioni attive	255	221
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	—	—
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	—	—
Totale	237.991	214.169

* il dato rappresenta l'importo delle commissioni relative all'attività di collocamento di certificates (3.079,9), di quote di fondi e SICAV (88.578,2) e di altri titoli (16.448 di cui 11.665,5 milioni relativi a Bond Mediobanca).

** il dato rappresenta l'importo delle commissioni relative alla vendita di polizze assicurative abbinate ai mutui e individuali (10.326,3) e l'importo delle commissioni relative all'attività di collocamento del risparmio assicurato (52.268,4).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
a) presso propri sportelli:	110.788	99.220
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	59.792	48.954
3. servizi e prodotti di terzi	50.996	50.266
b) offerta fuori sede:	59.454	57.465
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	45.540	44.994
3. servizi e prodotti di terzi	13.914	12.471
c) altri canali distributivi:	5.399	5.196
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	2.773	2.326
3. servizi e prodotti di terzi	2.626	2.870
Totale	175.641	161.881

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
a) Strumenti finanziari	2	3
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	—	—
di cui: collocamento di strumenti finanziari	2	3
di cui: gestione di portafogli individuali	—	—
- Proprie	—	—
- Delegate a terzi	—	—
b) Compensazione e regolamento	—	—
c) Custodia e amministrazione	2.335	1.056
d) Servizi di incasso e pagamento	11.974	8.681
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	10.011	7.124
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) Impegni a ricevere fondi	—	—
g) Garanzie finanziarie ricevute	—	—
di cui: derivati su crediti	—	—
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
i) Negoziazione di valute	—	—
J) Altre commissioni passive*	57.810	53.929
Totale	72.121	63.669

* Nella voce j) Altre commissioni sono inclusi gli oneri relativi ai Consulenti Finanziari (55.261,9).

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

(importi in migliaia di Euro)

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
1.2 Titoli di capitale	—	—	—	—	—
1.3 Quote di O.I.C.R.	—	—	—	—	—
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					1.530
4. Strumenti derivati	—	—	—	—	—
4.1 Derivati finanziari	—	—	—	—	—
- Su titoli di debito e tassi di interesse	—	—	—	—	—
- Su titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—
- Su valute e oro					—
- Altri	—	—	—	—	—
4.2 Derivati su crediti	—	—	—	—	—
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>					—
Totale	—	—	—	—	1.530

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

(importi in migliaia di Euro)

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	182.997	682.337
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	—	—
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	—	—
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	182.997	682.337
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	—	—
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	183.583	682.084
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	—	—
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	183.583	682.084
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(586)	252
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	—	—

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

(Importi in migliaia di Euro)

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Esercizio 2022/2023			Esercizio 2021/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	(2)	(2)	—	(78)	(78)
1.1 Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
1.2 Crediti verso clientela	—	(2)	(2)	—	(78)	(78)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2.2 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale attività (A)	—	(2)	(2)	—	(78)	(78)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	—
Totale passività (B)	—	—	—	—	—	—

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

(importi in migliaia di Euro)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	(129)	(1.592)	45	—	(1.676)
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
1.2 Titoli di capitale	—	—	—	—	—
1.3 Quote di O.I.C.R.	(129)	(1.592)	45	—	(1.676)
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					—
Totale	(129)	(1.592)	45	—	(1.676)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

(importi in migliaia di Euro)

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddittuali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	550	—	—	—	—	—	(15)	—	—	—	535	(1.179)
- Finanziamenti	550	—	—	—	—	—	(15)	—	—	—	535	(1.179)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela	1.548	10.806	764	10.960	—	—	(527)	(1.574)	(12.242)	—	9.734	13.400
- Finanziamenti	1.539	10.803	764	10.960	—	—	(527)	(1.574)	(12.242)	—	9.723	13.418
- Titoli di debito	9	2	—	—	—	—	—	—	—	—	11	(18)
Totale	2.098	10.806	764	10.960	—	—	(543)	(1.574)	(12.242)	—	10.269	12.221

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni / Componenti reddittuali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come ogaetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	90	—	16	—	—	—	(19)	—	—	87	98
4. Nuovi finanziamenti	7	—	—	138	—	—	—	—	—	—	145	95
Totale	7	92	—	154	—	—	—	(19)	—	—	234	193

Sezione 9 - Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni: composizione - Voce 140

(importi in migliaia di Euro)

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	(701)	1
Totale	(701)	1

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

(importi in migliaia di Euro)

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
1) Personale dipendente	142.759	130.193
a) salari e stipendi	102.395	94.021
b) oneri sociali	27.083	23.982
c) indennità di fine rapporto	1.211	1.216
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	3.574	3.205
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.503	1.396
- a contribuzione definita	1.503	1.396
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	451	492
i) altri benefici a favore dei dipendenti	6.542	5.881
2) Altro personale in attività	230	130
3) Amministratori e sindaci	561	376
4) Personale collocato a riposo	—	—
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	—	—
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	531	545
Totale	144.081	131.244

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
Personale dipendente:	1.554	1.489
a) dirigenti	52	40
b) quadri direttivi	729	684
c) restante personale dipendente	773	765
Altro personale	33	14
Totale	1.587	1.503

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
Altre Spese amministrative		
1 - legali, fiscali e professionali	8.178	9.636
2 - attività di recupero crediti	1.605	1.537
3 - <i>marketing</i> e comunicazione	8.720	9.165
4 - fitti e manutenzioni immobili	5.837	5.910
5 - costo elaborazione dati	38.930	39.550
6 - servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	12.377	11.908
7 - spese di funzionamento	24.799	24.288
8 - spese per <i>info-provider</i>	5.352	4.688
9 - altre spese del personale	5.139	2.149
10 - altre *	27.029	24.844
11 - imposte indirette e tasse	50.918	50.427
Totale altre spese amministrative	188.884	184.102

* Le spese Amministrative - Altre crescono per effetto del contributo al Fondo Interbancario per 24,3 milioni al 30 giugno 2023 e 21,3 milioni a giugno 2022

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

(importi in migliaia di Euro)

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
Impegni a erogare fondi	149	(83)
Garanzie finanziarie rilasciate	—	—
Totale	149	(83)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
Controversie legali *	8.223	729
Altri fondi	1.561	7.732
Oneri del personale **	7.800	—
Fondo Rischi Ristrutturazioni	—	—
Totale	17.584	8.461

* L'incremento è principalmente imputabile ad accantonamenti per contenziosi connessi alla rete commerciale.

* L'importo è relativo alla costituzione di un "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del credito" di cui all'art. 5 comma 1, lettera b), del Decreto Interministeriale del 28 luglio 2014 n. 83486.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

(importi in migliaia di Euro)

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	26.530	—	—	26.530
- Di proprietà	1.577	—	—	1.577
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	24.953	—	—	24.953
2. Detenute a scopo di investimento	—	—	—	—
- Di proprietà	—	—	—	—
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
3. Rimanenze		—	—	—
Totale	26.530	—	—	26.530

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

(importi in migliaia di Euro)

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui : software	720	—	—	720
A.1 Di proprietà	3.374	—	—	3.374
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—
- Altre	3.374	—	—	3.374
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
Totale	3.374	—	—	3.374

Sezione 14 -Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

(importi in migliaia di Euro)

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
a - oneri della gestione assicurativa	—	—
b - altri oneri *	3.812	1.183
c - oneri straordinari	—	—
Totale	3.812	1.183

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
a - proventi della gestione assicurativa	—	—
b - recupero spese da clienti	617	527
c - recupero imposta sostitutiva e bollo	42.338	41.152
d - altri recuperi di spesa	560	529
e - altri proventi *	11.666	7.416
f - proventi straordinari	—	—
Totale	55.181	49.624

* La voce Altri Oneri comprende la registrazione di una perdita di 2,8 milioni relativa ad una frode sui prelievi cardless da ATM su conti tascabili. Tale onere è stato parzialmente coperto dal rimborso di 2 milioni ricevuto da una parte terza, concausa della frode subita, con un effetto netto di 0,8 milioni (voce Altri Proventi).

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

(importi in migliaia di Euro)

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
A. Immobili	—	—
1. Utili da cessione	—	—
2. Perdite da cessione	—	—
B. Altre attività	(10)	—
1. Utili da cessione	—	—
2. Perdite da cessione	(10)	—
Risultato netto	(10)	—

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

(Importi in migliaia di Euro)

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
1. Imposte correnti (-)	(26.110)	(20.730)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.356	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.467)	(3.566)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	—	—
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(25.221)	(24.296)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2022/2023		Esercizio 2021/2022	
	Absolute	%	Absolute	%
Utile (perdita) al lordo delle imposte	73.893		71.399	
Tasso teorico applicabile	-27,5%		-27,5%	
Imposte teoriche	(20.321)	-27,50%	(19.635)	-27,50%
Dividendi (-)	—	—	—	—
Utili su cessioni di partecipazioni (PEX) (-)	—	—	—	—
Utili su partecipazioni all'equity method (-)	—	—	—	—
Variazioni su imposte esercizi precedenti (-)	—	—	—	—
Aliquote fiscali differenti (società estere) (-)	—	—	—	—
Deducibilità 10% Irap (-)	—	—	—	—
Interessi da titoli esenti (-)	—	—	—	—
Perdite fiscali (-)	—	—	—	—
Tax sparing credit (-)	—	—	—	—
Interessi passivi indeducibili 4% (+)	—	—	—	—
Beneficio da consolidato fiscale (-)	2.302	3,12%	2.424	3,40%
Impairment (+/-)	—	—	—	—
Poste straordinarie (adeguamento aliquote, ...)	—	—	—	—
Altre variazioni (+/-)	(1.341)	-1,81%	(1.869)	-2,62%
Ires	(19.360)	-26,20%	(19.080)	-26,72%
Irap	(5.861)	-7,93%	(5.216)	-7,31%
Totale voce	(25.221)	-34,13%	(24.296)	-34,03%

Parte D

Redditività complessiva



Prospetto analitico della Redditività Complessiva

(importi in migliaia Euro)

Voci	30/06/2023	30/06/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	48.672	47.103
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	—	—
a) variazioni del <i>fair value</i>	—	—
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	—
40. Coperture di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)	—	—
b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	—	—
50. Attività materiali	—	—
60. Attività immateriali	—	—
70. Piani a benefici definiti	238	424
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
120. Differenze di cambio:	—	—
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
130. Copertura dei flussi finanziari:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
di cui: risultato delle posizioni nette	—	—
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	—	—
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
- rettifiche per rischio di credito	—	—
- utile/perdite da realizzo	—	—
c) altre variazioni	—	—
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—
- utile/perdite da realizzo	—	—
c) altre variazioni	—	—
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	—	—
190. Totale altre componenti reddituali	238	424
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	48.911	47.527

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura



Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La Banca ha provveduto ad individuare, nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework*, il livello di rischio (complessivo e per tipologia) che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio, le relative soglie di tolleranza e i limiti di rischio.

SEZIONE 1

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Banca è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale ed è prevalentemente rivolta alla clientela *retail*. L'assetto organizzativo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di *business* e di controllo.

In tale contesto, la Direzione Centrale *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema di gestione del rischio di credito della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuate nel RAF, svolgendo un'attività di monitoraggio e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti.

Nell'ambito del piano di Gruppo di adozione progressiva dei modelli interni per le diverse esposizioni creditizie ("Piano di *Roll-Out*"), CheBanca! è stata autorizzata dalle Autorità di Vigilanza all'adozione dei propri sistemi interni di *risk management* (modelli AIRB) ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito sul segmento 'Retail – esposizioni garantite da immobili verso persone fisiche'.

Impatti derivanti dal conflitto bellico in Ucraina

Il portafoglio della Banca non evidenzia rilevanti esposizioni creditizie dirette in relazione al conflitto fra Russia e Ucraina: euro 30 milioni di mutui ipotecari, classificati per la quasi totalità a Stage 1.

Le esposizioni Retail sono classificate in base alla nazionalità russa, ucraina e bielorusa, ancorché residente in Italia nella quasi totalità dei casi. In particolare, tutti gli immobili a garanzia dei mutui erogati sono ubicati sul territorio italiano.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La Banca si è dotata di un sistema di governo e di controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposta e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del processo di governo del credito e rappresenta l'organo con funzione di supervisione strategica. Ad esso compete la definizione ed approvazione del modello di *business*, degli indirizzi strategici, degli obiettivi di rischio e delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni. Con particolare riferimento alla gestione del rischio: i) assicura che l'attuazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) sia coerente con gli obiettivi; ii) valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio; iii) assicura che il piano strategico, il RAF, il *budget* e il sistema dei controlli interni siano coerenti, anche in relazione all'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui la Banca opera.

Il Comitato Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione periodica dell'adeguatezza complessiva del sistema dei controlli interni, rispetto alle caratteristiche della Banca e al profilo di rischio definito nel *Risk Appetite Framework*.

Le strutture della Direzione Centrale Crediti hanno la responsabilità delle attività di istruttoria e analisi delle pratiche di finanziamento e di delibera dei finanziamenti con riferimento alle differenti forme tecniche, nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione. Esse hanno inoltre la responsabilità di assicurare il controllo di primo livello sul rispetto dei criteri stabiliti dalla Banca per l'assunzione del rischio di credito, e sono infine coinvolte nello svolgimento delle attività di stipula ed erogazione dei crediti deliberati.

Le strutture della Direzione Centrale Monitoraggio e Recupero Crediti hanno la responsabilità delle attività di monitoraggio, delle attività di recupero e della gestione del contenzioso. Esse sono inoltre incaricate di valutare l'eventuale classificazione ad inadempienza probabile, di proporre il passaggio dei crediti a sofferenza e di deliberarne il passaggio entro i limiti di delega stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e sono infine responsabili per l'attribuzione delle pratiche ai legali esterni e per la chiusura degli affidamenti/sofferenze, entro i limiti di delega attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione.

Le strutture della Direzione Centrale Commerciale sono responsabili di effettuare attività di vendita, di proposta di affidamenti e gestione degli intermediari oltre allo svolgimento dei controlli di primo livello sugli sconfini e scoperti di conto corrente.

La Direzione Centrale *Risk Management* ha la responsabilità delle attività di monitoraggio di secondo livello dei principali rischi della Banca e la loro coerenza rispetto alle direttive dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica.

La Funzione *Audit* di Gruppo ha la responsabilità delle attività di revisione interna sul processo del credito e sull'intero sistema dei controlli a presidio del rischio di credito.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio si sviluppano lungo l'intero ciclo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria a quella di monitoraggio e recupero.

Il monitoraggio del credito (ivi incluse le partite anomale) viene assicurato da un sistema di *reporting* che consente di verificare l'evoluzione della qualità del portafoglio e, attraverso gli opportuni indicatori, il tempestivo censimento delle posizioni a rischio, anche per attivare necessari correttivi alle politiche creditizie.

Nell'ambito delle politiche di gestione dei rischi, e coerentemente con quanto disposto a livello di Gruppo, la Banca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio complessivo, e per tipologia, che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio. Il *Risk Appetite Framework* è la cornice di riferimento che lega i rischi alla strategia aziendale (traduce la *mission* e la strategia in variabili quali-quantitative di rischio) e gli obiettivi di rischio all'operatività aziendale. In ottemperanza a quanto previsto dagli "Orientamenti EBA in merito a concessione e monitoraggio dei prestiti" di giugno 2021, il RAF della Banca è stato integrato con una nuova dimensione di rischio legata ai fattori ESG finalizzata, nello specifico, ad includere i rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali e nei sistemi di governo e di controllo.

In questo contesto il Consiglio di Amministrazione approva su base annuale il *Risk Appetite Framework* e le Politiche di gestione dei rischi che definiscono, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza e i limiti, nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi, individuando le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo e prevedendo flussi informativi dedicati.

Lo *statement di risk appetite* viene declinato in metriche e soglie di rischio, individuate con riferimento ai cinque pilastri del *framework*, in linea con la *best practice* internazionale: adeguatezza patrimoniale; liquidità; profittabilità; fattori idiosincratici; *conduct/operational risk*.

2.2.1. Mutui ipotecari

Con riferimento ai mutui ipotecari, la misurazione del rischio di credito viene effettuata a livello di singola transazione, sia nella fase di erogazione che in quella di monitoraggio, mediante ricorso a un modello interno di *rating*.

La valutazione della rischiosità di una richiesta di mutuo scaturisce da un modello di *rating* che esprime una valutazione sintetica della capacità reddituale e patrimoniale del prestatore, delle caratteristiche tecnico-finanziarie dell'operazione e delle garanzie ipotecarie acquisite. Il *rating* assegnato alla transazione è considerato nella determinazione dei livelli deliberativi.

Il monitoraggio sistematico dei mutui erogati è incentrato su un modello di *rating* andamentale che, sulla base di tutte le informazioni disponibili, interne ed esterne, esprime una valutazione di rischio della singola transazione in termini sia di "probabilità di *default*" (PD) a un anno che di "tasso di perdita in caso di *default*" (LGD).

2.3. Metodo di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9 "Strumenti finanziari", le attività finanziarie, non oggetto di misurazione in bilancio al *fair value* su base ricorrente (attività e passività

finanziarie valutate al costo ammortizzato ed esposizioni fuori bilancio), devono essere assoggettate al modello di impairment basato sulle perdite attese.

I modelli interni di *rating* rappresentano uno strumento di base per la determinazione dei parametri di rischio utilizzati in ambito di calcolo delle perdite attese, previo aggiustamento dei parametri ad uso regolamentare per le caratteristiche che non si prestano al diretto impiego in ambito contabile.

Il calcolo delle perdite attese richiesto dal principio IFRS9 avviene attraverso il prodotto tra *PD*, *LGD* e *EAD*. Tale calcolo avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. "*Stage 2*") o che presentino oggettivi segnali di deterioramento ("*Stage 3*") e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti ("*Stage 1*"). Per quanto riguarda le esposizioni fuori bilancio, nel calcolo delle perdite attese vengono utilizzati fattori di conversione creditizia in linea con quanto definito in occasione dell'utilizzo dei modelli interni derivanti e, qualora non ci siano modelli e/o indicazioni ad hoc specifici, i fattori associati al calcolo standard dell'*EAD*.

La Banca adotta criteri quantitativi (variazione della *PD* superiore ad una determinata soglia rispetto a quella assegnata all'origine del credito) e qualitativi (esposizioni *performing* classificate a rischio alto) per determinare se è intervenuto un significativo incremento di rischio di credito, e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto materiali o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage 2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage 1* (cosiddetta *low credit risk exemption*).

Sulle pratiche valutate come potenzialmente rischiose dalla Direzione Centrale Monitoraggio e Recupero Crediti è attivo un processo rafforzato, che prevede un monitoraggio mensile delle posizioni, ed è applicata una copertura maggiormente prudentiale.

Con riferimento alla *staging allocation*, coerentemente con le opzioni fornite dal Principio, la variazione di *PD* a 12 mesi viene adottata quale misura quantitativa di riferimento per la misurazione del Significativo Incremento del Rischio di Credito (SICR) ai fini dell'individuazione delle posizioni da classificarsi a *Stage 2*. A livello di Gruppo è stato verificato che la *PD* a 12 mesi rappresenta una ragionevole approssimazione degli incrementi di rischio su base *lifetime* e la validità di tale assunzione viene monitorata nel tempo.

I fondi accantonati riflettono la somma delle perdite creditizie attese (su un orizzonte di 12 mesi o fino al termine contrattuale dell'esposizione in funzione dello *Stage*) scontate all'*effective interest rate*. La perdita creditizia attesa è il risultato di una valutazione congiunta di tre scenari, un *baseline* e due scenari alternativi. Gli scenari, determinati a livello di Gruppo, sono aggiornati almeno semestralmente. In particolare, il Gruppo definisce le previsioni degli scenari elaborando le variabili economiche attraverso la personalizzazione di un modello macro-economico esterno.

In particolare, il contesto macroeconomico attuale è caratterizzato da due aspetti principali che impattano le stime degli accantonamenti:

- una fisiologica riduzione della fase di forte crescita in ripresa dalla recessione causata dalla pandemia di Covid-19, acuita dal contestuale aumento delle pressioni inflazionistiche e dei tassi d'interesse;
- gli eventi bellici in Ucraina che continuano a generare, tra l'altro, tensioni sul mercato dell'energia e delle materie prime.

Alla luce delle incertezze legate all'evoluzione del conflitto in Ucraina, la Banca ha definito scenari alternativi basati su ipotesi sottostanti differenti. In particolare, oltre allo scenario *baseline* definito "*Inflation*", sono stati identificati due scenari alternativi "*Hard-Landing*" e "*Stagflation*", entrambi più conservativi e basati su aspettative diverse relativamente alla durata del conflitto in Ucraina e all'evoluzione del contesto inflazionistico.

Per ulteriori informazioni sugli scenari macroeconomici si rimanda alla sezione 5.3.

I pesi degli scenari utilizzati nella determinazione della *ECL* sono stati fissati al 50% per lo scenario base e 25% per gli alternativi; i valori sono stabiliti su *base judgemental* in quanto legati alla probabilità di accadimento di ipotesi esogene al sistema macroeconomico e pertanto non quantificabili analiticamente sulla base di analisi storiche.

In considerazione del contesto macro-economico precedentemente descritto, in continuità con quanto fatto nel precedente esercizio, la Banca ha deciso di adottare accantonamenti aggiuntivi ("*overlay*") rispetto alle stime di *impairment* derivanti dall'applicazione dei modelli determinati sulla base di aspetti specifici non incorporabili e valutabili mediante modellizzazioni¹.

Per quanto riguarda il calcolo dell'*ECL*, sono state inoltre effettuate delle analisi di *sensitivity* rispetto a possibili scenari macroeconomici alternativi, al fine di valutare come i fattori *forward looking* possano influenzare le perdite attese nel contesto di differenti scenari basati su previsioni coerenti nell'evoluzione dei diversi fattori macroeconomici. Le innumerevoli interrelazioni tra i singoli fattori macroeconomici sono, infatti, tali da rendere scarsamente significativa un'analisi di sensitività delle perdite attese basata sul singolo fattore macroeconomico. In particolare, si è provveduto a stimare l'impatto, in termini di *ECL*, conseguente all'applicazione di parametri di rischio ottenuti rispettivamente tramite l'adozione di uno scenario *baseline* e due scenari alternativi, *mild-positive* e *mild-negative*, determinati su base storica statistica.

La *ECL* calcolata al realizzarsi dello scenario *baseline* corrisponde ad una variazione di +0.1% rispetto alla *ECL post-overlay*. La *ECL* invece calcolata in corrispondenza dello scenario *mild-negative (mild-positive)* corrisponde ad una variazione di +4.0% (-4.2%) della *ECL post-overlay*.

Nell'ipotesi in cui si realizzi con certezza ciascuno degli scenari *mild-negative*, *baseline* e *mild-positive*, non si osserva una variazione dell'esposizione in Stage 2.

La quantificazione dell'*impairment* avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza, tenendo conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero.

Per le posizioni non a sofferenza la quantificazione dell'*impairment* avviene collettivamente. Per la definizione dei parametri di *PD* sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* dei modelli gestionali interni basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini *point in time*. La componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le *PD* con gli scenari macroeconomici definiti internamente. Le *LGD* sono calcolate a partire dalla modellistica finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale viene rimosso l'effetto *downturn*; l'inclusione di elementi *forward looking* si basa su modelli satellite applicati agli scenari macroeconomici definiti internamente.

Sui finanziamenti *performing* viene, inoltre, applicato un coefficiente moltiplicativo al fondo di svalutazione calcolato coi modelli IFRS9, con l'obiettivo di avere un approccio conservativo in

¹ L'approccio adottato è coerente con le indicazioni ECB fornite alle banche nel corso dei mesi scorsi, come ad esempio la lettera del 1 Aprile 2020 ("*IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic*") e del 4 Dicembre 2020 ("*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic*").

considerazione del contesto macro-economico e al permanere dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina. Con particolare riferimento alle pratiche classificate a *past due* e UTP la Banca applica una *LGD* più conservativa rispetto a quella determinata per il calcolo regolamentare.

2.4. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sulla base della tipologia prodotto, il rischio di credito è mitigato dalle seguenti forme di garanzie:

- ipoteca sull'immobile, per i mutui ipotecari. Le perizie degli immobili sono effettuate da società indipendenti;
- pegno su titoli, per affidamenti in conto corrente e per i finanziamenti a rimborso rateale.

Le garanzie reali acquisite possono essere affiancate da fidejussioni personali.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale. Qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile, viene svolta una nuova perizia da parte di società indipendenti. Infine, sono sottoposti a nuova perizia gli immobili a garanzia di finanziamenti per i quali la Banca ha disposto il passaggio a sofferenza.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Banca si caratterizza per un approccio prudente al rischio che si manifesta in termini di un livello di posizioni deteriorate tra i più contenuti nel panorama nazionale. Contribuisce inoltre al contenimento dei livelli di esposizioni deteriorate in portafoglio l'attività di gestione delle stesse, che comprende l'utilizzo delle diverse opzioni tipicamente disponibili quali la dismissione del credito (a livello di singolo credito o di portafoglio), l'attività di escussione delle garanzie ed il raggiungimento di accordi di ristrutturazione.

La Banca riconduce ad un'unica e omogenea definizione i concetti di "*default*" proprio della normativa in materia di requisiti di capitale regolamentare, di "*non-performing*" proprio delle segnalazioni statistiche di vigilanza, e di attività a *Stage3* ("*credit - impaired*") proprio della normativa contabile. Sono stati recepiti a tal proposito gli Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di *default* (EBA/GL/2016/07), il Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e il Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. In linea con tali principi, le fattispecie di attività deteriorate includono:

- le esposizioni individuate con il criterio dello scaduto da 90 giorni, rispetto al quale le citate norme hanno standardizzato i criteri di calcolo a livello europeo (in particolare in termini di soglie di rilevanza applicabili e di indifferenza, ai fini del calcolo, della specifica rata a cui viene imputato lo scaduto);
- i casi di cessione dell'obbligazione creditizia che abbiano comportato perdite significative connesse al rischio di credito;
- le ristrutturazioni onerose, vale a dire concessioni nei confronti di un debitore che fronteggia o è in procinto di fronteggiare difficoltà nell'onorare i propri impegni finanziari che implicino una obbligazione finanziaria significativamente ridotta;
- i casi di fallimento o altri sistemi di tutela che comprendono tutti i creditori o tutti i creditori con crediti non garantiti, i cui termini e condizioni sono approvate dal giudice o da altra autorità competente;

- i casi individuati attraverso altre indicazioni dell'improbabile adempimento di un debitore, quali l'esercizio delle garanzie, il superamento di determinati livelli di leva finanziaria, evidenze negative da sistemi informativi quali la Centrale Rischi, sopravvenuta indisponibilità delle fonti di reddito del mutuatario.

In sede di monitoraggio vengono inoltre vagliate eventuali esigenze di *write-off*, ossia casistiche di non recuperabilità, anche parziale, del credito. Il *write-off* interviene anche prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito.

Con lo scopo di presidiare adeguatamente la gestione dei portafogli NPL, nel corso degli ultimi anni, sono state emanate dal *Regulator* diverse disposizioni tese a indirizzare il comparto finanziario verso la minimizzazione degli *stock* dei portafogli deteriorati e l'accelerazione delle attività di recupero. Il 26 Aprile 2019 il Parlamento Europeo ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'aggiornamento del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) con inclusione delle nuove regole da applicare in materia di copertura degli NPL (c.d. *Calendar Provisioning*) derivanti da crediti erogati a partire dalla data di emanazione del nuovo Regolamento. Il meccanismo di calendario prevede, ai fini delle segnalazioni di vigilanza, la svalutazione integrale dei crediti deteriorati secondo scadenze prestabilite.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Per attività finanziarie deteriorate si intendono tutte le esposizioni in stato di inadempienza, indipendentemente dall'origine delle stesse e dalla durata dello stato, e quelle situazioni rispetto alle quali la Banca giudica improbabile che il debitore possa adempiere integralmente e regolarmente alle sue obbligazioni creditizie senza il ricorso alla rinegoziazione del mutuo.

I crediti deteriorati, in presenza di specifiche condizioni ed in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono classificati nelle seguenti categorie:

- *sofferenze*, ovvero le esposizioni creditizie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate;
- *inadempienze probabili*, ovvero le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la Banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- *esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate*, ovvero le esposizioni creditizie, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, hanno superato entrambe le soglie previste, assoluta e relativa, in modo continuativo per almeno 90 giorni consecutivi. La soglia assoluta, ovvero l'ammontare degli importi scaduti, è pari a 100€ per le esposizioni al dettaglio, mentre è pari a 500€ per le altre esposizioni. La soglia relativa, ovvero il rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinante e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia iscritta in bilancio, è pari a 1%. È previsto, inoltre, un meccanismo di *pulling effect* (singola esposizione scaduta $\geq 20\%$ rispetto al complesso delle esposizioni per cassa) secondo il quale il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso il medesimo soggetto va considerato come scaduto e/o sconfinante deteriorato.

Ai fini della classificazione sono valutate, oltre alle informazioni interne alla Banca, anche tutte le informazioni di sistema disponibili (es. centrali rischi pubbliche e private).

Le pratiche deteriorate sono gestite – nella fase stragiudiziale del recupero – da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. In caso di insolvenza della posizione (o situazioni sostanzialmente equiparabili) vengono attivate le imprescindibili procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni.

Le esposizioni *non performing* e non soggette a specifico e più ampio periodo di monitoraggio (*cure period* per i crediti *forborne non performing*), possono essere riclassificate ad uno stato non deteriorato qualora siano trascorsi almeno tre mesi (c.d. "periodo di monitoraggio") dal momento in cui le condizioni per la classificazione in stato di *non performing* non siano più soddisfatte. A partire da tale data e per tutta la durata del periodo, la Banca accerta che non sussistano le condizioni affinché le esposizioni siano classificabili come deteriorate; in caso contrario, il periodo di monitoraggio viene azzerato e l'esposizione viene classificata come *non performing*. Al termine del periodo di monitoraggio, un'esposizione può uscire dallo stato di *non performing* qualora almeno una delle due soglie di materialità (assoluta e/o relativa) non risulti superata; in caso contrario, l'esposizione continua ad essere classificata come *non performing* e con cadenza mensile si procede alla verifica della materialità dell'insoluto.

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero vengono assoggettate a cancellazione dalle scritture contabili in coerenza con la normativa interna tempo per tempo vigente, soggetta all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciale e esposizioni oggetto di concessioni

Sono classificate come esposizioni *forborne* le esposizioni derivanti da mutui ipotecari in *bonis* o deteriorate verso le quali la Banca abbia concesso delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, ridefinizione dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi), a fronte di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore. Non sono, invece, considerate *forborne* le sospensioni delle rate del mutuo concesse a seguito di situazioni di temporanea indisponibilità di liquidità del debitore. È tuttavia possibile che le moratorie, concesse per temporanea indisponibilità, vengano considerate come *forbearance measures*, a fronte di informazioni, interne o esterne, sul debitore o sul suo datore di lavoro che delineino in modo più puntuale lo stato di difficoltà. Inoltre, viene effettuato un monitoraggio specifico per queste posizioni, svolto dalla Direzione Monitoraggio e Recupero Crediti, al fine di valutarne l'eventuale riclassificazione a *forborne* e/o ad inadempienza probabile.

Le modifiche contrattuali che possono dare luogo ad una classificazione del credito come *forborne* sono:

1. sospensione della rata: possibilità data al cliente di sospendere il pagamento dell'intera rata, o di una parte della stessa, per un periodo di tempo concordato con conseguente allungamento della durata del mutuo. Sono escluse le sospensioni concesse a seguito di situazioni di temporanea indisponibilità di liquidità del debitore. La Banca prevede due fattispecie di sospensione delle rate:
 - a) la sospensione normativa, ovvero la sospensione del pagamento della rata a fronte di imposizione o di possibilità normativa. In tale fattispecie rientrano le sospensioni previste dal legislatore a seguito del verificarsi di eventi catastrofali, o quelle previste per l'accesso al fondo di solidarietà istituito per l'acquisto della prima casa;

- b) la sospensione su iniziativa Banca², ovvero la sospensione del pagamento della rata proposta dalla Banca a soggetti in una situazione di difficoltà, giudicata limitata nel tempo, al fine di prevenire l'insolvenza e favorire la regolarizzazione e la sostenibilità del mutuo nel tempo.

La sospensione su iniziativa Banca può avvenire attraverso le seguenti modalità:

- sospensione parziale, ovvero la sospensione del pagamento della sola quota capitale della rata del mutuo per un periodo di tempo concordato;
- sospensione totale, ovvero la sospensione del pagamento dell'intera rata del mutuo che può avvenire o attraverso il congelamento delle rate per un periodo di tempo concordato, oppure rimandando il pagamento della singola rata (c.d. salto rata).

2. rinegoziazione: modifica delle originarie condizioni contrattuali. La Banca prevede le seguenti fattispecie di rinegoziazione di contratto:

- a) estensione della durata del finanziamento oltre quella originaria, ovvero l'allungamento del piano di ammortamento con conseguente abbassamento dell'importo della rata;
- b) riduzione dello spread per i mutui a tasso variabile, ovvero l'abbassamento del tasso di interesse aggregato (indice di riferimento + spread) applicato al finanziamento, che si risolve in una riduzione dell'importo della rata;
- c) riduzione del tasso di interesse per i mutui a tasso fisso, che si risolve in una riduzione dell'importo della rata;
- d) riduzione delle spese di gestione, ovvero l'abbassamento o l'annullamento delle spese di gestione;
- e) variazione del tasso del finanziamento da fisso a variabile o viceversa.

Le esposizioni *forborne* sono qualificate come segue:

- *forborne performing*:
 - ✓ se al momento della richiesta di concessione il finanziamento oggetto di misure di concessione non è classificato come deteriorato (regolare o con scaduti inferiori a 90 giorni);
 - ✓ se il finanziamento, alla fine del *cure period*, soddisfa le condizioni previste affinché non venga più classificato tra le esposizioni *forborne non performing* (ovvero, è trascorso almeno un anno dall'applicazione della misura di tolleranza e il finanziamento non presenta alcun importo scaduto e non pagato);
- *forborne non performing*:
 - ✓ se al momento della richiesta di concessione il finanziamento oggetto di misure di concessione è classificato come deteriorato (scaduto da oltre 90 giorni o ad inadempienza probabile);
 - ✓ se il finanziamento, dopo aver soddisfatto le condizioni previste affinché alla fine del *cure period* venga classificato tra le esposizioni *forborne performing*, genera importi scaduti superiori a 30 giorni oppure il finanziamento abbia beneficiato di un'ulteriore misura di concessione.

² A seguito dell'adesione all'Accordo ABI – Associazioni dei Consumatori del 21/04/2020 è previsto, per i clienti che non sono in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al Fondo di Solidarietà prima casa, di richiedere la sospensione della sola quota capitale delle rate dei finanziamenti previsti nell'Accordo.

Il monitoraggio operato dalla Banca sulle esposizioni oggetto di misure di tolleranza si articola in modo diverso a seconda della classificazione del finanziamento al momento della richiesta della misura di concessione, ovvero 12 mesi per i *forborne non performing* (c.d. *cure period*) e 24 mesi per i *forborne performing* (c.d. *probation period*).

5. Scenario macroeconomico e impatti

Il contesto macroeconomico del primo semestre 2023 che disciplina l'accantonamento IFRS9 di giugno 2023 è caratterizzato dalle medesime ipotesi sottese allo scenario disponibile a dicembre 2022.

La stagflazione si conferma come caratteristica più probabile per il 2023 con un aumento del livello dei prezzi associato ad una crescita debole in particolare per la seconda metà dell'anno in corso.

Tuttavia, per il 2023 le previsioni macroeconomiche sono leggermente migliori rispetto allo scenario di base disponibile a dicembre 2022 a causa delle migliori performance del sistema economico complessivo osservate tra novembre 2022 e marzo 2023.

A partire dal 2024 la crescita rimane contenuta ma positiva per il biennio successivo

Ad esempio, per l'economia domestica nonostante il continuo aumento dei prezzi il 2022 è stato caratterizzato da una crescita economica ben oltre le attese con un tasso di crescita del prodotto interno del superiore al 3.8%, più elevato di mezzo punto percentuale del livello base previsto lo scorso semestre sempre per il 2022.

La crescita del 2023 risulta tuttavia più modesta, anche a seguito della stretta monetaria in corso, e la chiusura su base annua prevede un livello di crescita del PIL ridotto allo 0.7%, benché più elevato di quanto previsto nel precedente semestre che stimava livelli negativi. Anche per contesto Europeo in generale, e delle relative principali economie nazionali come quella tedesco, si osserva un medesimo andamento con una crescita nel 2022 al disopra delle attese iniziali anche se con un'intensità minore rispetto a quella osservata in Italia, mentre il 2023 risulta caratterizzato da una forte riduzione della crescita rispetto alle previsioni precedenti.

Tuttavia, la maggior resilienza delle principali economie europee rispetto all'Italia riguardo gli effetti della crisi energetica, dovuta sia alla possibilità di disporre in alcuni casi di efficaci misure di contenimento dei prezzi (es. Germania) o in altri casi di approvvigionamenti energetici alternativi alle fonti fossili (es. Francia) permetterà loro di riprendere un sentiero di crescita più sostenuto rispetto all'Italia a partire dal 2024. Ad esempio, per l'UE nel biennio 2024-2025 i tassi di crescita risulteranno pari rispettivamente a 1.9% e 2.4% contro 1.3% e 1.2% dell'Italia.

Inoltre, un ulteriore aspetto che potrebbe penalizzare l'economia domestica è il livello di disoccupazione con un tasso medio che per l'Italia nel triennio 2023-2025 segnerà una sensibile crescita essendo previsto pari al 8.5% contro 8.1% del 2022, rimanendo per il prossimo triennio stabilmente sopra 8%, rispetto ad un andamento europeo che si mantiene stabile e su livelli più contenuti. (6.2% in media nel triennio 2023/25).

Tabella 1 – Parametri scenario macro-economico baseline al 30/06/2022³

PIL	2022	2023	2024	2025
Italia	3.8%	0.7%	1.3%	1.2%
EU	3.5%	0.6%	1.9%	2.4%
US	2.1%	0.6%	0.5%	2.4%
Tasso Disoccupazione	2022	2023	2024	2025
Italia	8.1%	8.5%	8.4%	8.2%
EU	6.1%	6.4%	6.2%	6.0%
US	3.6%	4.1%	4.6%	3.9%
Tasso di Interesse titoli Governativi (10 anni)	2022	2023	2024	2025
Italia	3.1%	4.8%	4.8%	4.7%
Germania	1.2%	2.7%	2.7%	2.7%
US	3.0%	4.0%	4.1%	3.9%

In continuità con quanto fatto a giugno e dicembre 2022, la Banca ha mantenuto gli accantonamenti aggiuntivi (c.d. "overlay") con lo scopo di includere prudenzialmente nei livelli di copertura le incertezze del contesto macro-economico.

Complessivamente, tali *overlay* ammontano a euro 11,3 milioni, in riduzione rispetto a euro 14,3 milioni di giugno 2022. Gli accantonamenti aggiuntivi sono applicati a tutte le esposizioni *performing* con un maggiore livello di conservatività sulla porzione di portafoglio individuata come rischiosa a seguito del monitoraggio da parte della Direzione Centrale Monitoraggio e Recupero Crediti.

Gli *overlay* applicati alle esposizioni relative alla clientela aumentano il livello di *provisioning* che sul *bonis* si attesta a euro 51,8 milioni.

³ Come riportato nella sezione 2.3, si ricorda che il Gruppo definisce le previsioni dello scenario *baseline* elaborando le variabili economiche attraverso un modello macro-economico esterno, nel quale vengono fattorizzate le aspettative interne sui tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

(importi in migliaia di Euro)

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.456	42.877	6.063	59.060	29.218.522	29.355.978
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—	—
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	1.134	1.134
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	29.456	42.877	6.063	59.060	29.219.656	29.357.112
Totale al 30 giugno 2022	33.469	62.488	2.687	54.647	28.386.948	28.540.239

I valori al 30 giugno 2022 sono stati riclassificati, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, al fine di consentire confronti omogenei a seguito della classificazione al 30 giugno 2023 delle esposizioni non deteriorate, valutata in considerazione dei giorni di scaduto.

A.1.1a Distribuzione dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19 per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	964	16	1.120	40.146	42.246
A.1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	123	123
A.2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—
A.3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	775	—	679	13.011	14.465
A.4. Nuovi finanziamenti	—	189	16	441	27.012	27.658
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
B.1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—
B.2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—
B.3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—
B.4. Nuovi finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	—	964	16	1.120	40.146	42.246
Totale al 30 giugno 2022	—	1.000	—	680	46.530	48.210

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	166.251	87.855	78.396	35	29.342.311	64.729	29.277.582	29.355.978
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	1.134	1.134
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	166.251	87.855	78.396	35	29.342.311	64.729	29.278.716	29.357.112
Totale al 30 giugno 2022	195.537	96.893	98.644	35	28.496.469	55.564	28.441.595	28.540.239

*Valore da esporre a fini informativi

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono presenti titoli di Stato italiani per un valore di mercato pari a 101.187 Euro (per un valore nominale di 100.000) e con una duration pari a 0,1279.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—
2. Derivati di copertura	—	—	752.970
Totale al 30 giugno 2023	—	—	752.970
Totale al 30 giugno 2022	—	—	568.590

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.919	753	2.129	24.268	10.669	15.323	1.609	945	57.041	—	—	—
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	5.919	753	2.129	24.268	10.669	15.323	1.609	945	57.041	—	—	—
Totale al 30 giugno 2022	5.040	737	2.826	25.493	8.606	11.945	1.942	2.202	58.573	—	—	—

I valori al 30 giugno 2022 sono stati riclassificati, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, al fine di consentire confronti omogenei a seguito della classificazione al 30 giugno 2023 delle esposizioni non deteriorate, valutata in considerazione dei giorni di scaduto.

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																		Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale					
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio											Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Crediti verso Banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso Banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso Banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie impaired acquisiti/e o originali/e						
Rettifiche complessive iniziali	78	19.257	—	—	—	19.335	—	36.307	—	—	—	36.307	—	96.893	—	—	—	66.481	30.412	—	—	—	—	277	109	19	—	152.939
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	—	1.730	—	—	—	1.730	—	2.176	—	—	—	2.176	—	297	—	—	—	61	236	—	—	—	—	118	46	—	—	4.367
Cancellazioni diverse dai write-off	—	(12.175)	—	—	—	(12.175)	—	(1.232)	—	—	—	(1.232)	—	(4.401)	—	—	—	(3.151)	(1.250)	—	—	—	—	(27)	(7)	—	—	(17.842)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	765	10.378	—	—	—	11.143	—	8.288	—	—	—	8.288	—	56	—	—	—	1.260	(1.204)	—	—	—	—	(120)	136	4	—	19.507
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cambiamenti della metodologia di stima	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(4.990)	—	—	—	(4.990)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(4.990)
Altre variazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rettifiche complessive finali	843	19.190	—	—	—	20.033	—	45.539	—	—	—	45.539	—	87.856	—	—	—	59.661	28.194	—	—	—	—	247	284	23	—	153.981
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Write-off rilevati direttamente a conto economico	—	15	—	—	—	15	—	7	—	—	—	7	—	766	—	—	—	763	3	—	—	—	—	—	—	—	—	788

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valore lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	295.526	346.900	19.298	29.177	11.800	1.811
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.842	421	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	298.368	347.321	19.298	29.177	11.800	1.811
Totale al 30 giugno 2022	253.876	211.301	24.650	14.576	6.805	3.208

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valore lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	135	—	—	130	391	—
A.1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—
A.2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—
A.3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	99	—	—
A.4. Nuovi finanziamenti	135	—	—	31	391	—
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
B.1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—
B.2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—
B.3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—
B.4. Nuovi finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	135	—	—	130	391	—
Totale al 30 giugno 2022	5.178	—	—	—	600	—

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	—		—	—	—		—	—	—	—
b) Non deteriorate	1.044.429	1.044.429	—	—	843	843	—	—	1.043.586	—
A.2 Altre										
a) Sofferenze	—		—	—	—		—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—		—	—	—	—
b) Inadempienze probabili	—		—	—	—		—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—		—	—	—	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—		—	—	—		—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—		—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.383.987	16.383.987	—	—	13.116	13.116	—	—	16.370.871	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A)	17.428.416	17.428.416	—	—	13.959	13.959	—	—	17.414.457	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	—		—	—	—		—	—	—	—
b) Non deteriorate	12.433.072	11.680.103	—	—	—	—	—	—	12.433.072	—
Totale (B)	12.433.072	11.680.103	—	—	—	—	—	—	12.433.072	—
Totale (A+B)	29.861.488	29.108.519	—	—	13.959	13.959	—	—	29.847.529	—

* Valore da esporre ai fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	89.115		—	89.115	—	59.659		—	59.659	—	29.456	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—	—		—	—	—	—	—
b) Inadempienze probabili	68.731		—	68.731	—	25.854		—	25.854	—	42.877	35
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	41.869		—	41.869	—	15.744		—	15.744	—	26.125	35
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.405		—	8.405	—	2.342		—	2.342	—	6.063	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—	—		—	—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	66.380	8.869	57.511		—	7.320	69	7.251		—	59.060	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.403	—	6.403		—	919	—	919		—	5.484	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	12.893.078	12.213.439	679.639		—	44.293	6.004	38.289		—	12.848.785	5
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	106.914	—	106.914		—	4.335	—	4.335		—	102.579	—
TOTALE (A)	13.125.709	12.222.308	737.150	166.251	—	139.468	6.073	45.540	87.855	—	12.986.241	40
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	61		—	61	—	23		—	23	—	38	—
b) Non deteriorate	194.632	187.796	4.750		—	531	247	284		—	194.101	—
TOTALE (B)	194.693	187.796	4.750	61	—	554	247	284	23	—	194.139	—
TOTALE (A + B)	13.320.402	12.410.104	741.900	166.312	—	140.022	6.320	45.824	87.878	—	13.180.380	40

* Valore da esporre ai fini informativi

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie in sofferenza:	117	—	—	117	—	117	—	—	117	—	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Novi finanziamenti	117	—	—	117	—	117	—	—	117	—	—
B. Esposizioni creditizie in inadempienze probabili:	1.553	—	—	1.553	—	589	—	—	589	964	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	1.242	—	—	1.242	—	467	—	—	467	775	—
d) Novi finanziamenti	311	—	—	311	—	122	—	—	122	189	—
C. Esposizioni creditizie scadute deteriorate:	27	—	—	27	—	11	—	—	11	16	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Novi finanziamenti	27	—	—	27	—	11	—	—	11	16	—
D. Esposizioni creditizie scadute non deteriorate:	1.163	275	888	—	—	42	—	42	—	1.121	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	721	—	721	—	—	42	—	42	—	679	—
d) Novi finanziamenti	442	275	167	—	—	—	—	—	—	442	—
E. Altre esposizioni non deteriorate:	40.533	27.032	13.501	—	—	390	22	368	—	40.143	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	124	—	124	—	—	2	—	2	—	122	—
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	13.377	—	13.377	—	—	366	—	366	—	13.011	—
d) Novi finanziamenti	27.032	27.032	—	—	—	22	22	—	—	27.010	—
TOTALE (A+B+C+D+E)	43.393	27.307	14.389	1.697	—	1.149	22	410	717	42.244	—

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categoria		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A.	Esposizione lorda iniziale	99.948	91.484	4.105
	<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—
B.	Variazioni in aumento	11.629	22.927	8.098
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate	4.175	21.128	7.200
B.2	ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	—	—	—
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.053	1.652	547
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
B.5	altre variazioni in aumento	402	147	351
C.	Variazioni in diminuzione	22.463	45.680	3.798
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate	568	31.169	1.045
C.2	<i>write-off</i>	4.990	—	—
C.3	incassi	16.393	5.955	500
C.4	realizzi per cessioni	—	—	—
C.5	perdite da cessioni	—	—	—
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	329	7.140	1.782
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
C.8	altre variazioni in diminuzione	183	1.416	471
D.	Esposizione lorda finale	89.115	68.731	8.405
	<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità		Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A.	Esposizione lorda iniziale	66.375	299.507
	<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—
B.	Variazioni in aumento	12.668	52.368
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	5.716	21.034
B.2	ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	6.100	
B.3	ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		28.708
B.4	altre variazioni in aumento	852	2.626
C.	Variazioni in diminuzione	37.173	238.558
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	61	216.695
C.2	uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	28.708	
C.3	uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		6.100
C.4	<i>write-off</i>	—	—
C.5	incassi	2.369	9.772
C.6	realizzi per cessioni	—	—
C.7	perdite da cessione	—	—
C.8	altre variazioni in diminuzione	6.036	5.991
D.	Esposizione lorda finale	41.869	113.317
	<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categoria	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	66.480	—	28.997	21.039	1.418	—
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	12.082	—	3.258	1.061	1.462	—
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	—		—		—	
B.2 altre rettifiche di valore	9.817	—	874	10	1.033	—
B.3 perdite da cessioni	—	—	—	—	—	—
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.265	—	339	103	172	—
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—		—		—	
B.6 altre variazioni in aumento	—	—	2.045	948	257	—
C. Variazioni in diminuzione	18.903	—	6.401	6.356	538	—
C.1 riprese di valore da valutazione	1.279	—	4.151	5.295	115	—
C.2 riprese di valore da incasso	7.303	—	—	—	—	—
C.3 utili da cessione	—	—	—	—	—	—
C.4 <i>write-off</i>	4.990	—	—	—	—	—
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	103	—	2.250	1.061	423	—
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—		—		—	
C.7 altre variazioni in diminuzione	5.228	—	—	—	—	—
D. Rettifiche complessive finali	59.660	—	25.854	15.744	2.342	—
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—	—	—	—

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

(importi in migliaia di Euro)

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	16.821.643	—	10	—	12.686.909	29.508.562
- Primo stadio	—	—	16.821.643	—	10	—	11.783.508	28.605.161
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	737.150	737.150
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	166.251	166.251
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A + B + C)	—	—	16.821.643	—	10	—	12.686.909	29.508.562
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	—	—	11.679.625	—	—	—	192.607	11.872.232
- Primo stadio	—	—	11.679.625	—	—	—	187.796	11.867.421
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	4.750	4.750
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	61	61
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	—	—	11.679.625	—	—	—	192.607	11.872.232
Totale (A + B + C+ D)	—	—	28.501.268	—	10	—	12.879.516	41.380.794

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-	Attività deteriorate		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.795	4.036.673	21.990.344	2.462.101	476.124	52.338	166.251	321.936	29.508.562
- Primo stadio	2.795	4.022.275	21.952.092	2.181.837	138.173	—	—	307.989	28.605.161
- Secondo stadio	—	14.398	38.252	280.264	337.951	52.338	—	13.947	737.150
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	166.251	—	166.251
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A + B + C)	2.795	4.036.673	21.990.344	2.462.101	476.124	52.338	166.251	321.936	29.508.562
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	—	—	11.679.625	—	—	—	61	192.546	11.872.232
- Primo stadio	—	—	11.679.625	—	—	—	—	187.795	11.867.420
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	4.751	4.751
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	61	—	61
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	—	—	11.679.625	—	—	—	61	192.546	11.872.232
Totale (A + B + C + D)	2.795	4.036.673	33.669.970	2.462.101	476.124	52.338	166.312	514.482	41.380.794

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda Esposizione netta		Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
								Derivati su crediti				Crediti di firma				
												Altri derivati				
Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altri garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti				
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	12.603.128	12.474.573	12.250.509	—	190.236	665	—	—	—	—	—	27.330	—	—	2.577	12.471.317
1.1 totalmente garantite	12.574.954	12.450.483	12.239.912	—	183.762	458	—	—	—	—	—	23.887	—	—	2.464	12.450.483
- di cui deteriorate	150.516	76.915	76.802	—	30	—	—	—	—	—	—	54	—	—	29	76.915
1.2 parzialmente garantite	28.174	24.090	10.597	—	6.474	207	—	—	—	—	—	3.443	—	—	113	20.834
- di cui deteriorate	5.190	1.423	1.150	—	108	—	—	—	—	—	—	151	—	—	—	1.409
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	178.317	177.793	59.086	—	109.423	660	—	—	—	—	—	—	—	—	1.333	170.502
2.1 totalmente garantite	154.857	154.366	48.872	—	103.583	578	—	—	—	—	—	—	—	—	1.333	154.366
- di cui deteriorate	61	38	38	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38
2.2 parzialmente garantite	23.460	23.427	10.214	—	5.840	82	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.136
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

(importi in migliaia di Euro)

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazioni)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	102	69	29.354	59.590
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	27	18	42.850	25.836
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	26.125	15.744
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	2	—	—	55	125	6.007	2.216
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	101.187	33	343.341	351	1.134	—	67.140	404	12.396.177	50.826
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	106	12	107.957	5.242
Totale (A)	101.187	33	343.341	353	1.134	—	67.324	616	12.474.388	138.468
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	38	23
B.2 Esposizioni non deteriorate	—	—	5.179	8	—	—	29.242	50	159.680	473
Totale (B)	—	—	5.179	8	—	—	29.242	50	159.718	496
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	101.187	33	348.520	361	1.134	—	96.566	666	12.634.106	138.964
Totale (A+B) al 30 giugno 2022	99.523	24	281.118	239	690	—	84.021	555	11.579.262	138.696

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	26.441	56.478	2.804	3.016	99	166	—	—	111	—
A.2 Inadempienze probabili	39.958	24.076	1.775	1.089	—	—	1.143	688	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.898	2.279	165	63	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.786.907	50.349	96.230	1.127	10.956	30	11.176	103	2.577	4
Totale (A)	12.859.204	133.182	100.974	5.296	11.055	196	12.319	791	2.688	4
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	38	23	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	193.461	530	640	1	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	193.499	553	640	1	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	13.052.703	133.735	101.614	5.296	11.055	196	12.319	791	2.688	4
Totale (A+B) al 30 giugno 2022	11.923.258	132.919	104.392	5.548	7.441	260	2.932	25	5.898	762

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	3.124	8.877	572	1.891	6.605	12.533	16.140	33.177
A.2 Inadempienze probabili	6.359	3.831	2.717	1.637	10.611	6.392	20.272	12.216
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.222	578	605	222	1.180	667	2.891	812
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.853.569	12.521	918.335	2.428	3.497.233	12.724	3.517.769	22.676
Totale (A)	4.864.274	25.807	922.229	6.178	3.515.629	32.316	3.557.072	68.881
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	38	23
B.2 Esposizioni non deteriorate	76.921	244	21.374	45	45.645	112	49.521	128
Totale (B)	76.921	244	21.374	45	45.645	112	49.559	151
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	4.941.196	26.051	943.603	6.224	3.561.275	32.428	3.606.631	69.032
Totale (A+B) al 30 giugno 2022	4.326.974	23.829	847.490	6.167	3.314.943	33.273	3.433.851	69.649

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.370.871	13.116	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A)	16.370.871	13.116	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.433.072	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	12.433.072	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	28.803.943	13.116	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2022	27.686.413	13.348	50	—	—	—	—	—	—	—

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.370.871	13.116	—	—	—	—	—	—
Totale (A)	16.370.871	13.116	—	—	—	—	—	—
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.433.072	—	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	12.433.072	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	28.803.943	13.116	—	—	-	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2022	27.687.323	13.348	—	—	90	—	—	—

B.4 Grandi esposizioni

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
a) Valore di bilancio	29.638.392	28.516.029
b) Valore ponderato	—	—
c) Numero delle posizioni	2	2

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 - Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(importi in migliaia di Euro)

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede Legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Mediobanca Covered Bond S.r.l.	Milano – Corso di Porta Romana, 61	—	728	—	—	—	—	—

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'esercizio, al fine di sostenerne l'avvio dell'attività, sono state sottoscritte 6 milioni di quote di tre comparti di Mediobanca SGR per un controvalore complessivo di 30 milioni.

Nello stesso periodo sono state altresì vendute 8,3 milioni di quote di comparti in portafoglio per un controvalore di 44,9 milioni, realizzando una plusvalenza di 1,6 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

(importi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
Mediobanca SGR	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	23.462	—	—	23.462	23.462	—
PALLADIUM FCP	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.478	—	—	1.478	1.478	—

E.4 – Operazioni di Covered Bond

La società veicolo Mediobanca Covered Bond S.r.l., costituita ai sensi dell'articolo 7 bis della L.130/99, è controllata da CheBanca! al 90% e il residuo 10% è in capo a SPV Holding.

Il Consiglio di Amministrazione di dicembre 2020 ha deliberato il rinnovo del Programma di Covered Bond per ulteriori 10 anni rispetto al termine originario di scadenza (dicembre 2021) e per un importo complessivo di euro 10 miliardi.

L'operazione prevede il coinvolgimento di:

- Mediobanca quale emittente dei covered bond;
- CheBanca! quale cedente, anche su base revolving, di attivi cedibili in base alla normativa nei limiti collegati ai coefficienti patrimoniali consolidati di Mediobanca e nel ruolo di Servicer;
- Mediobanca Covered Bond S.r.l. (società veicolo) quale cessionaria pro-soluto degli attivi e garante dei covered bond.

Le emissioni del programma hanno rating AA attribuito da Fitch; a seguito dell'innalzamento del rating sovrano italiano anche le emissioni del covered bond di Mediobanca spa hanno ottenuto un upgrade (precedente rating AA-).

Il programma ha in essere 7 operazioni per un controvalore di 5.250 milioni collocati ad investitori istituzionali garantite da attivi ceduti da CheBanca! a Mediobanca Covered Bond per euro 7.099,3 milioni così suddivise:

Data emissione	Valore nominale	Tasso	Data scadenza
ott-13	750	Fix: 3,625%	ott-23
nov-15	750	Fix: 1,375%	nov-25
nov-17	750	Fix: 1,25%	nov-29
lug-18	750	Fix: 1,125%	ago-24
lug-19	750	Fix: 0,5%	ott-26
gen-21	750	Fix: 0,01%	feb-31
giu-22*	750	Fix: 2,375%	giu-27
	5.250		

* L'emissione è stata finalizzata in data 10/08/2022, con un increase di 250 mln. a valere sull'emissione da 500 mln effettuata a giugno.

Nell'esercizio si è provveduto a cessioni di attivi da CheBanca! alla società veicolo Mediobanca Covered Bond per euro 672,1 milioni con contestuale riacquisto di attivi per euro 14,5 milioni.

A seguito dell'introduzione del nuovo Titolo 1-bis nell'ambito della legge 130/1999 (il "Titolo 1-bis") e del 42° aggiornamento della Circolare 285/2013 (le "Disposizioni"), Mediobanca e CheBanca!, rispettivamente in qualità di Banca Emittente e Banca Cedente nell'ambito del Programma di covered bond in essere hanno effettuato una serie di attività volte ad adeguare il programma, le procedure operative, i presidi di controllo e la relativa documentazione contrattuale al nuovo quadro normativo introdotto dal predetto Titolo 1-bis e dalle nuove Disposizioni.

SEZIONE 2

Rischi di mercato

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

In assenza di un portafoglio di negoziazione, il portafoglio bancario di CheBanca! è costituito da strumenti finanziari attivi (mutui e finanziamenti, titoli obbligazionari, conto corrente presso Mediobanca S.p.A.) e passivi (raccolta da clientela e finanziamenti interbancari).

Il rischio tasso deriva principalmente dall'attività di intermediazione e dal conseguente processo di trasformazione delle scadenze ascrivibile allo sbilancio tra poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

Il rischio tasso viene monitorato e gestito attraverso il calcolo della *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La *sensitivity* del margine di interesse quantifica l'impatto sugli utili correnti a seguito di *shock* della curva dei tassi di interesse. In tale analisi gli *stock* patrimoniali vengono mantenuti costanti rinnovando le poste in scadenza con altre aventi identiche caratteristiche finanziarie e considerando un orizzonte temporale di 12 mesi.

La *sensitivity* del valore economico, invece, misura l'impatto sul valore attuale dei flussi futuri nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS).

Tutti gli scenari presentano un limite al ribasso (*floor*) parametrico impostato secondo le linee guida del Comitato di Basilea (BCBS) che prevede un limite al -1% sulla scadenza a vista con lineare progressione fino a 0% sulla scadenza a 20 anni.

Le poste di bilancio sono considerate con l'utilizzo di un profilo comportamentale. In particolare, agli impieghi (mutui) è applicato un tasso di decadimento derivante dall'applicazione del nuovo modello di *prepayment*.

Anche per il conto corrente presso Mediobanca S.p.A. e le poste relative alla raccolta diretta con la clientela sono stati applicati modelli comportamentali interni.

Per la determinazione del valore attuale dei flussi sono state adottate diverse curve di riferimento, per l'attualizzazione e per la determinazione dei tassi futuri, sulla base della valuta di negoziazione della posta di bilancio (multicurva). Unicamente per la *sensitivity* del valore economico, i flussi di cassa sono stati decurtati della componente creditizia.

Secondo quanto definito dalla "Politica di Gruppo per la gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario" di seguito vengono rappresentati i risultati della peggior variazione su margine di interesse e valore economico derivanti dall'applicazione degli scenari regolamentari:

- con riferimento all'analisi sul margine di interesse in caso di un ribasso di 200 basis points parallelo ed istantaneo ("*Parallel down*"), il margine d'interesse atteso subirebbe una variazione negativa di circa euro 14 milioni;

- con riferimento all'analisi del valore attuale dei cash flow futuri del portafoglio bancario lo shock che determina la peggior variazione di valore (diminuzione di euro 8 milioni) è quello in cui si manifesta uno *shock* con discesa dei tassi a breve ("*Short down*").

B. Attività di copertura del *fair value*

Il portafoglio mutui a tasso fisso erogati da CheBanca! viene coperto parzialmente tramite derivati di copertura (*amortizing IRS - Interest Rate Swap*) con controparte Mediobanca S.p.A. al fine di gestire le eventuali estinzioni dei mutui senza compromettere la struttura della copertura in essere.

Alla data del 30 giugno il valore nominale dei derivati di copertura è pari a euro 6.504,7 milioni, mentre il valore dei mutui coperti (valore del debito residuo prima della compensazione) è pari a euro 7.231 milioni, con un ratio di copertura pari al 90%.

Le operazioni "trasformano" di fatto il tasso fisso del portafoglio mutui in tasso variabile.

In coerenza con il principio contabile IFRS9 la metodologia utilizzata si configura come copertura di *Fair Value Hedge* di un gruppo omogeneo sotto il profilo del rischio coperto. In particolare si definirà come elemento coperto la componente *layer* del gruppo omogeneo che storicamente non viene intaccata dal *prepayment*.

I derivati sono stati classificati di *hedging*.

Al 30 giugno il *collateral* postato, come stabilito da CSA (*Collateral Support Annex*) per mitigare il rischio controparte è pari a 755 mln.

Con l'obiettivo di trasferire in capogruppo quasi interamente il rischio tasso generato dalla componente mutui a tasso fisso, sono stati sottoscritti con capogruppo finanziamenti a tasso fisso. Al 30 giugno il valore nominale di tali finanziamenti è pari a circa 475 mln.

Al fine di stabilizzare il margine di interesse futuro di CheBanca! il comitato ALM di Mediobanca, nel mese di giugno, ha deliberato il trasferimento completo del rischio modello di *prepayment* sui mutui a tasso fisso in capogruppo.

In data 3 luglio 2023, si è quindi proceduto alla chiusura dei derivati e del relativo funding a tasso variabile (utilizzato per finanziare mutui a tasso fisso) e all'apertura di nuovi finanziamenti direttamente a tasso fisso.

A partire da luglio 2023, Il rischio tasso dei mutui a tasso fisso di CheBanca! sarà trasferito in capogruppo esclusivamente tramite finanziamenti a tasso fisso.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Al 30 giugno non sono in essere coperture di flussi finanziari (*cash flow*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	17.851.637	5.814.911	83.458	194.281	1.407.749	1.605.590	3.443.061	10
1.1 Titoli di debito	—	101.187	—	—	158	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	101.187	—	—	158	—	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	17.244.416	170.031	—	—	—	—	—	10
1.3 Finanziamenti a clientela	607.220	5.543.693	83.458	194.281	1.407.591	1.605.590	3.443.061	—
- c/c	164.780	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	442.441	5.543.693	83.458	194.281	1.407.591	1.605.590	3.443.061	—
- con opzione di rimborso anticipato	105.131	5.543.557	82.235	165.435	1.344.944	1.601.069	3.442.965	—
- altri	337.310	136	1.223	28.846	62.647	4.521	96	—
2. Passività per cassa	12.922.890	12.923.013	1.366.144	3.292.111	38.002	5.491	—	—
2.1 Debiti verso clientela	12.140.567	456.288	1.366.130	3.102.059	37.715	5.412	—	—
- c/c	10.705.822	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	1.434.745	456.288	1.366.130	3.102.059	37.715	5.412	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.434.745	456.288	1.366.130	3.102.059	37.715	5.412	—	—
2.2 Debiti verso banche	782.323	12.466.725	14	190.052	287	79	—	—
- c/c	755.999	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	26.324	12.466.725	14	190.052	287	79	—	—
2.3 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	64.952	6.496.121	217.779	422.283	2.788.432	1.707.264	1.312.616	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	64.952	6.496.121	217.779	422.283	2.788.432	1.707.264	1.312.616	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	64.952	6.496.121	217.779	422.283	2.788.432	1.707.264	1.312.616	—
+ posizioni lunghe	64.952	6.285.969	10.447	18.760	108.251	1.840	14.504	—
+ posizioni corte	—	210.152	207.332	403.522	2.680.182	1.705.424	1.298.112	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	73.161	33.747	—	—	109	706	31.213	—
+ posizioni lunghe	3.693	33.747	—	—	109	706	31.213	—
+ posizioni corte	69.468	—	—	—	—	—	—	—

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Al 30 giugno la Banca detiene contenute posizioni in valuta diversa dall'Euro per supportare l'operatività in divisa (transazionale e di investimento) della propria clientela attraverso conti correnti nelle seguenti divise: USD (dollaro statunitense) , GBP (sterlina britannica) e CHF (franco svizzero).

Il rischio di cambio è mitigato tramite la stipula di operazioni spot e *outright*.

La clientela può comunque operare e sottoscrivere strumenti finanziari in divisa diversa dall'Euro pur non avendo giacenza nella divisa in cui viene regolata l'operazione. Tale operatività implica l'intermediazione del tasso di cambio da parte della Banca che da un lato gestisce la liquidità in divisa e dall'altro lato provvede alla copertura dal rischio di cambio.

La struttura di ALM della banca monitora su base giornaliera le posizioni in divisa diversa dall'Euro e, ove necessario, effettua operazioni di copertura nei limiti stabiliti dalle procedure interne.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Importi in migliaia di Euro)

Voci	Valute					
	Dollaro Americano	Sterlina britannica	Franco Svizzero	Dollaro Canadese	Zloty	Altre valute
A. Attività finanziarie	9.712	1.355	741	131	19	528
A.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
A.2 Titoli di capitale	—	—	—	—	—	—
A.3 Finanziamenti a banche	9.711	1.355	740	131	19	528
A.4 Finanziamenti a clientela	2	—	1	—	—	—
A.5 Altre attività finanziarie	—	—	—	—	—	—
B. Altre attività	182	—	—	5	—	1
C. Passività finanziarie	9.683	1.233	656	—	—	—
C.1 Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
C.2 Debiti verso clientela	9.683	1.233	656	—	—	—
C.3 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
C.4 Altre passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
D. Altre passività	—	79	—	—	—	—
E. Derivati finanziari	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—
Totale Attività	9.894	1.355	741	136	19	529
Totale Passività	9.683	1.311	656	—	—	—
Sbilancio (+/-)	212	43	85	136	19	529

Sezione 3- Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.2 Le coperture contabili

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse	—	6.504.723	—	—	—	—	6.607.717	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	6.504.723	—	—	—	—	6.607.717	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	6.504.723	—	—	—	—	6.607.717	—

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	30 giugno 2023				30 giugno 2022				Totale al 30 giugno 2023	Totale al 30 giugno 2022
	Over the counter				Over the counter					
	Senza controparti centrali			Mercati organizzati	Senza controparti centrali			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Interest rate Swap	—	752.970	—	—	—	—	568.590	—	649.176	684.055
c) Cross currency swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Equity swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	752.970	—	—	—	—	568.590	—	649.176	684.055
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Interest rate Swap	—	6.741	—	—	—	—	1.719	—	466.179	1.719
c) Cross currency swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Equity swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	6.741	—	—	—	—	1.719	—	466.179	1.719

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—	—
- valore nozionale		—	—	—
- <i>fair value</i> positivo		—	—	—
- <i>fair value</i> negativo		—	—	—
2) Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—
- valore nozionale		—	—	—
- <i>fair value</i> positivo		—	—	—
- <i>fair value</i> negativo		—	—	—
3) Valute e oro	—	—	—	—
- valore nozionale		—	—	—
- <i>fair value</i> positivo		—	—	—
- <i>fair value</i> negativo		—	—	—
4) Merci	—	—	—	—
- valore nozionale		—	—	—
- <i>fair value</i> positivo		—	—	—
- <i>fair value</i> negativo		—	—	—
5) Altri	—	—	—	—
- valore nozionale		—	—	—
- <i>fair value</i> positivo		—	—	—
- <i>fair value</i> negativo		—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	—	7.264.434	—	—
- valore nozionale	—	6.504.723	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	752.970	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	6.741	—	—
2) Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—
- valore nozionale	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—
3) Valute e oro	—	—	—	—
- valore nozionale	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—
4) Merci	—	—	—	—
- valore nozionale	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—
5) Altri	—	—	—	—
- valore nozionale	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	821.006	2.680.182	3.003.535	6.504.723
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	—	—	—	—
A.4 Derivati finanziari su merci	—	—	—	—
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	821.006	2.680.182	3.003.535	6.504.723
Totale al 30 giugno 2022	—	—	6.607.717	6.607.717

D. Strumenti coperti

(importi in migliaia di Euro)

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—	—	—	
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	
1.5 Altri	—	—	—	—	—	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	7.302.514	—	(449.430)	—	(183.584)	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—	—	—	
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	
1.4 Crediti	7.302.514	—	(449.430)	—	(183.584)	
1.5 Altri	—	—	—	—	—	
Totale al 30 giugno 2023	7.302.514	—	(449.430)	—	(183.584)	—
Totale al 30 giugno 2022	7.209.977	—	(265.847)	—	(682.084)	—
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—	—	—	
1.2 Valute e oro	—	—	—	—	—	
1.3 Altri	—	—	—	—	—	
Totale al 30 giugno 2023	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2022	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 4

Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale fra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita ed è connesso alla capacità o meno della Banca di far fronte tempestivamente ed economicamente a tali sfasamenti. Peraltro, il rischio di liquidità può richiedere un processo di smobilizzo di attività e/o negoziazione di nuove passività a condizioni potenzialmente onerose.

Il rischio di liquidità – nella sua accezione operativa - viene misurato giornalmente dall'ufficio ALM. L'obiettivo è verificare costantemente la capacità della Banca di far fronte ai propri impegni quando essi vengono a scadenza (*funding liquidity risk*) o di smobilizzare prontamente asset liquidi in condizioni di tensione dei mercati (*market liquidity risk*).

Tale analisi è svolta giornalmente tramite un applicativo (introdotto nel secondo trimestre del 2020) che permette il monitoraggio costante della liquidità che ha migliorato le capacità di previsione delle entrate e delle uscite a breve e medio termine sia per CheBanca! che per la Capogruppo.

Nella sua accezione strutturale, il rischio di liquidità viene gestito e monitorato dalla Capogruppo mediante un modello accentrato di governo, alimentato mensilmente per mezzo di reportistiche ad hoc con la previsione dei flussi in *run-off*. Gli stessi dati sono utilizzati dalla Capogruppo per elaborare un previsionale della liquidità operativa, sia in entrata che in uscita, con orizzonte temporale di 12 mesi.

All'interno del modello accentrato di governo, inoltre, viene elaborato ogni settimana (il mercoledì sui dati del martedì) un set di reportistica ad hoc per il monitoraggio del rischio di liquidità per Banca d'Italia, con la previsione dei flussi di cassa netti per i tre mesi successivi alla data di rilevazione. Sempre settimanalmente (il martedì sui dati del lunedì) CheBanca! contribuisce alla segnalazione LCR (*Liquidity Coverage ratio*) del Gruppo Mediobanca.

In data 26 aprile il Gruppo Mediobanca ha ricevuto risposta positiva all'istanza effettuata ad ECB di derogare all'applicazione dei criteri su base individuale per il reporting della liquidità (cd. *liquidity waiver*). Per questo motivo a partire dal mese di maggio CheBanca! non ha più effettuato segnalazioni individuali relativamente ai requisiti di liquidità.

Nonostante la deroga, i presidi operativi e di controllo rimarranno sia per la validazione dei dati sia per la misurazione del livello dei costi/benefici per il mantenimento dei ratio di segnalazione su livelli valutati adeguati da capogruppo; CheBanca!, mensilmente continuerà quindi a contribuire con flussi ad hoc alle segnalazioni di gruppo per LCR e ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics-ALMM*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*).

Al 30 giugno 2023 si evidenzia una elevata componente di liquidità allocata in conti correnti con la Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie
Valuta di denominazione: Euro

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	587.816	5.600	22.964	1.598	16.370.946	234.326	597.232	2.457.552	10.026.747	170.177
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	1.933	—	101.865	100.200	—	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Quote O.I.C.R.	24.939	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	562.877	5.600	22.964	1.598	16.369.013	234.326	495.367	2.357.352	10.026.747	170.177
- Banche	—	—	—	—	16.213.811	—	—	—	—	170.177
- Clientela	562.877	5.600	22.964	1.598	155.202	234.326	495.367	2.357.352	10.026.747	—
B. Passività per cassa	12.911.773	133.538	113.639	328.081	766.864	3.722.072	8.933.019	51.797.860	233.876.014	—
B.1 Depositi e conti correnti	12.807.750	66.769	56.514	102.441	220.240	1.366.229	3.090.677	—	—	—
- Banche	755.999	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Clientela	12.051.751	66.769	56.514	102.441	220.240	1.366.229	3.090.677	—	—	—
B.2 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre passività	104.023	66.769	57.125	225.640	546.624	2.355.843	5.842.342	51.797.860	233.876.014	—
C. Operazioni "fuori bilancio"	69.725	849	—	15.300	31.917	46.993	87.890	683	64.937	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	—	—	15.300	30.526	46.391	86.627	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	15.300	30.526	46.391	86.627	—	—	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	69.725	849	—	—	1.391	602	1.263	683	64.937	—
- posizioni lunghe	—	849	—	—	1.391	602	1.263	683	64.937	—
- posizioni corte	69.725	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 5

Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di vigilanza ed in linea con le indicazioni fornite dalla Capogruppo la Banca si è dotata di un articolato *framework* per la misurazione, gestione e mitigazione dei rischi operativi. Sono previste attività di raccolta, classificazione ed analisi degli incidenti operativi volte sia alla rilevazione delle perdite sia alla riduzione dei rischi rilevati. Sono inoltre previste sessioni periodiche di *self-assessment* per stimare l'esposizione al rischio di potenziali perdite operative future e valutare l'efficacia dei presidi in essere. Sulla base delle evidenze raccolte, per le fattispecie di rischio di maggior rilievo, sono proposte specifiche azioni di mitigazione. In generale i rischi operativi sono mitigati attraverso il rafforzamento della Governance, presidi di primo e secondo livello e da specifiche azioni di mitigazione che prevedono tecniche di trasferimento del rischio (assicurazioni a tutela da illeciti come infedeltà dei dipendenti e dei consulenti finanziari, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi).

Il rischio operativo è presidiato dalla "Funzione Rischio operativo" all'interno della Direzione Rischio Operativo e *Fraud Management* a sua volta collocata all'interno della Direzione Centrale Risk Management.

La reportistica prodotta dalla Direzione Centrale Risk Management per il Comitato Rischi e per il Consiglio di Amministrazione garantisce che l'Alta Direzione e gli Organi di Controllo siano costantemente informati sull'andamento dei rischi operativi all'interno della Banca e possano intervenire attivamente nella gestione e mitigazione degli stessi.

La misurazione e la gestione del rischio legale vengono effettuati nell'ambito della gestione del rischio operativo.

La misurazione e gestione del rischio informatico viene effettuata dalla Funzione ICT & Security Risk e integrata nel processo di valutazione del rischio operativo. Annualmente sono predisposti con il supporto della Funzione Rischio Operativo l'*assessment* sull'esposizione al "Rischio informatico" e l'*assessment* sui "Rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento".

Per il rischio reputazionale è stato adottato il *framework* implementato per la rilevazione e il monitoraggio dei rischi operativi che prevede sessioni periodiche di *self assessment* con i *risk owners* aziendali e, per la rilevazione degli incidenti ad essi collegati, un sistema di segnalazione degli incidenti reputazionali.

Riguardo la potenziale perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o dei sistemi sono previsti piani di continuità operativa e di *disaster recovery* che assicurano la prosecuzione delle attività aziendali e limitano le perdite in caso di gravi interruzioni. La Banca riesamina regolarmente i piani di continuità operativa al fine di assicurarne la coerenza con le attività e le strategie gestionali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

A fronte del rischio operativo CheBanca! adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante.

In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 30 giugno 2023 è pari a 58,6 milioni.

Relativamente alle differenti classi di rischio operativo, si riporta nel seguito la suddivisione delle perdite per le principali classi di tipologie di evento (Event type Basilea II).

Composizione perdite operative FY 2022 – 2023

Event Type	% sul totale delle perdite
Esecuzione, consegna e gestione processi	83%
Frodi Esterne	13%
Altro	4%

Nel *fiscal year* 22/23 le principali fonti di perdita sono legate agli *Event Type* "Esecuzione, consegna e gestione processi" (83%) e Frodi Esterne (13%). Tale distribuzione è riconducibile principalmente a due eventi di natura eccezionale di cui: 1) accantonamenti relativi a contenziosi connessi alla rete commerciale per un complessivo 7 mln; 2) ad una perdita per un evento di frode mediante prelevamenti da ATM per il tramite di carte prepagate (0,8 mln netti).

* * *

ESG e Climate change

Il Gruppo ha accolto le sfide che il cambiamento climatico e gli altri fattori di rischio ambientali pongono alla società ed intende gestirle attivamente cogliendo anche le opportunità legate alla decarbonizzazione. A questo fine ha avviato a partire dall'esercizio 2018-2019 un percorso per la definizione di un *framework* di *Risk Assessment* e *Reporting* per i rischi ESG e *Climate Change*, cui è seguita un'analisi del contesto di riferimento finalizzata a identificare e gestire quelli potenzialmente rilevanti per il Gruppo secondo l'approccio proposto dalla TCFD¹ e dalle linee guida emanate sul

¹ Per approfondimento si veda il paragrafo 3.3 *Compliance*, controllo interno e gestione dei rischi e il paragrafo 8.1 *Politiche e rischi* rilevanti della Dichiarazione Non Finanziaria ed i capitoli 2.6.1 *ESG Program* e 4 *Risk Management* del TCFD Report.

tema. I rischi ESG sono quindi inclusi nel *framework* complessivo di *Risk Management* in quanto rappresentano potenziali impatti negativi che un'organizzazione o un'attività possono comportare sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità, comprendendo i rischi connessi alla condotta aziendale (*corporate governance*), sulla redditività, sul profilo reputazionale e sulla qualità del credito con possibili conseguenze legali. Fra i rischi ESG particolare rilievo assume il *climate risk*, ovvero il rischio finanziario derivante dall'esposizione al rischio fisico² e di transizione³ connesso al cambiamento climatico. I rischi e le opportunità correlati ai cambiamenti climatici sono identificati e analizzati in modo coordinato dalle diverse funzioni aziendali, non trattandoli come un rischio a sé stante ma come una serie di fattori che interagiscono con le categorie di rischio tradizionali (credito, mercato, operativo e di liquidità).

Alla luce di un quadro regolatorio in forte e rapida evoluzione e dell'adozione da parte della Commissione Europea di un ambizioso pacchetto di misure finalizzate a favorire i flussi di capitale verso attività sostenibili in tutta l'Unione, il Gruppo ha integrato i rischi ESG, di *disclosure* e sostenibilità finanziaria dei prodotti e di adeguamento alla Tassonomia Europea: l'"ESG Program" è un percorso di adeguamento progressivo alle nuove normative in materia ESG declinato in tre ambiti progettuali:

- *Proprietà*, si focalizza sul percorso di adeguamento ai seguenti regolamenti: ECB *Guide on climate related and environmental risk* e EBA *Guidelines on Loan Origination and Monitoring* e sull'integrazione dei criteri ESG nei processi di gestione credito e degli investimenti, nonché, in senso lato, nella strategia di *business*;
- *Clientela e Mercati*, attiene principalmente al recepimento del Regolamento UE 2019/2088 *Sustainable finance disclosure regulation* (SFDR);
- *Disclosure*, incentrato sull'applicazione della tassonomia europea (Regolamento UE 2020/852), nel contesto degli obblighi di rendicontazione ai sensi della Dichiarazione non finanziaria consolidata (quadro normativo peraltro in fase completamento). L'ambito include anche l'Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance richiesti dall'art. 18bis del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 in base al quale agli enti creditizi devono provvedere alla pubblicazione di informazioni qualitative sui rischi ambientali, sociali e di *governance*, informazioni quantitative sul rischio di transizione e sui rischi fisici connessi ai cambiamenti climatici, informazioni quantitative sulle azioni di attenuazione associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia UE ed, infine, informazioni quantitative su altre azioni di attenuazione e su esposizioni ai rischi connessi ai cambiamenti climatici che non sono considerate attività economiche ecosostenibili dalla Tassonomia UE.⁴ Tale informativa è inclusa in una sezione dedicata nel Pillar III – Informativa al pubblico.

All'interno del Piano Strategico 2023-2026 "*One Brand – One Culture*", il Gruppo Mediobanca ha rinnovato il proprio impegno in relazione a tematiche Climatiche e Ambientali ponendosi l'obiettivo di supportare i clienti nelle strategie di transizione ESG con attività di *advisory ad hoc* e allocare capitale con *focus* ESG. Nel nuovo piano strategico sono presenti specifici *target* relativi a tematiche in ambito *Environmental*. Si conferma l'intenzione di raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050 (con circa il 35% di riduzione dell'intensità carbonica dei finanziamenti al 2030, -18% entro il 2026).

² I rischi fisici rappresentano l'impatto finanziario negativo derivante dai cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione.

³ I rischi di transizione sono rappresentati dagli impatti finanziari negativi in cui può incorrere una società, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

⁴ Riguardo all'informativa quantitativa richiesta è previsto un periodo di *phase-in* fino al giugno 2024, il BTAR è invece richiesto su base volontaria del dicembre 2024.

Gli impegni sono coerenti con le Politiche di Sostenibilità e ESG di Gruppo che recepiscono dettagliate linee guida settoriali introducendo limitazioni verso operatori aventi un impatto negativo sul clima⁵. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è garantito inoltre dall'implementazione di nuove metriche nel *Risk Appetite Framework* del Gruppo, volte a promuovere attività di *business* responsabili, mantenendo un basso profilo in termini di esposizione al rischio climatico. Il percorso intrapreso prevede una maggiore e continua integrazione, che comprende, ad oggi, l'implementazione di nuove metriche nel *Risk Appetite Framework* di Gruppo, la proposizione di prodotti ESG e l'adozione di politiche ESG, tra cui quelle di esclusione.

Sono stati inoltre formalizzati obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra per le controparti che operano in quattro dei settori individuati dalla NZBA, l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale, conferma la volontà del Gruppo di essere parte attiva nella transizione "green", naturale sbocco dopo aver sottoscritto i *Principles for Responsible Banking* (PRB), promossi dalla *United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNEP FI), sezione del Programma ONU per l'ambiente dedicata alle istituzioni finanziarie.

In aggiunta, nel processo di pianificazione patrimoniale (incluso l'*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP) Mediobanca ha deciso di integrare i potenziali impatti derivanti dall'esposizione ai fattori di rischio climatico derivanti da specifici scenari climatici sulla propria adeguatezza patrimoniale.

Con riferimento alle gestioni patrimoniali, si prosegue con l'implementazione per il monitoraggio dei PAI e con l'adeguamento agli RTS per i prodotti finanziari classificati ESG ex. Art. 8/9 mentre, in relazione alle attività di consulenza continua l'integrazione ESG nel modello di adeguatezza/*Product Governance* MIFID.

Si segnala che il Gruppo non presenta significative esposizioni verso controparti con elevato rischio climatico e ambientale (al 30 giugno l'esposizione a controparti a rischio alto per il portafoglio crediti ed investimenti del *Wholesale Banking*, come risulta dall'analisi condotta con la *ESG heatmap*, è inferiore all'1% del suddetto portafoglio).

⁵ Per approfondimenti si può fare riferimento alla Politica ESG di Gruppo pubblicata sul sito istituzionale di Capogruppo: https://www.mediobanca.com/static/upload_new/pol/politica-esg.pdf.

Parte F

Informazioni sul Patrimonio



Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(importi in migliaia di Euro)

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Capitale	506.250	506.250
2. Sovrapprezzi di emissione	233.750	233.750
3. Riserve	(19.866)	(62.367)
- di utili	22.053	(25.050)
a) <i>legale</i>	8.322	5.967
b) <i>statutaria</i>	—	—
c) <i>azioni proprie</i>	—	—
d) <i>altre</i>	13.731	(31.017)
- altre	(41.919)	(37.318)
4. Strumenti di capitale	160.000	160.000
5. (Azioni proprie)	—	—
6. Riserve da valutazione	(522)	(761)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Attività materiali	—	—
- Attività immateriali	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	—	—
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
- Differenze di cambio	—	—
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	—	—
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(522)	(761)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	—	—
7. Utile (Perdita) d'esercizio	48.672	47.103
Totale	928.284	883.975

Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

(importi in migliaia di Euro)

2.1 Fondi propri

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei Fondi Propri ammonta a 1.005 milioni ed è composto da:

- Capitale Primario di Classe 1 (Capitale sociale, Sovrapprezzi di emissione, riserve, perdite degli esercizi precedenti, utile dell'esercizio in corso, al netto degli elementi da dedurre e al netto delle poste qualificate come regime transitorio) per un totale di 740,2 milioni;
- Capitale aggiuntivo di classe 1; comprende uno strumento AT1 per 160 milioni di durata perpetua totalmente sottoscritto da Mediobanca;
- Capitale di classe 2 per un totale di 94,9 milioni (rappresentato da tre prestiti subordinati di 90, 50 e 50 milioni erogati dalla capogruppo rispettivamente nei mesi di giugno 2015, marzo 2016 e settembre 2016, inclusi nel patrimonio in linea con le disposizioni prudenziali) con il relativo ammortamento prudenziale pari a 95 mln e dall'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (shortfall) per le posizioni ponderate secondo i metodi IRB.

B. Informazioni di natura quantitativa

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Capitale primario di classe 1 (common Equity tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	741.448	739.385
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1.248)	(759)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	740.200	738.626
D. Elementi da dedurre dal CET1	(42)	(285)
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	—	—
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	740.158	738.341
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	160.000	160.000
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	160.000	160.000
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	160.000	160.000
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	94.984	132.963
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	—	—
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	9.925	9.456
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	104.909	142.419
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.005.067	1.040.760

2.2. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

I ratio di capitale (CET1, Tier1 e Total Capital) si presentano al disopra dei requisiti minimi regolamentari anche tenendo conto della riserva di conservazione del capitale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	31.321.946	30.364.072	2.335.436	2.211.036
1. Metodologia standardizzata	18.921.601	18.971.764	681.288	635.016
2. Metodologia basata sui rating interni	12.400.345	11.392.308	1.654.148	1.576.020
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	12.400.345	11.392.308	1.654.148	1.576.020
3. Cartolarizzazioni	—	—	—	—
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			186.835	176.883
B.2. RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			—	—
B.3. RISCHIO DI REGOLAMENTO			—	—
B.4. RISCHIO DI MERCATO			—	—
1. Metodologia standard			—	—
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5. RISCHIO OPERATIVO			58.619	53.496
1. Metodo base			58.619	53.496
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			—	—
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			245.454	230.379
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1. Attività di rischio ponderate			3.068.169	2.879.739
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			24,12%	25,64%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			29,34%	31,20%
C.4 Totale Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			32,76%	36,14%

Parte H

Operazioni con parti correlate



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(importi in migliaia di Euro)

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
Amministratori	378	192
Sindaci	184	184
Dirigenti con responsabilità strategiche	2.443	2.302
Totale	3.005	2.678

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere anche nell'interesse dell'Istituto.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Attività	Passività	Costi	Ricavi
<u>SOCIETA' CAPOGRUPPO</u>				
Mediobanca S.p.A.	18.487.238	13.449.458	319.411	535.095
<u>SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO</u>				
Compass Banca S.p.A.	447	1.252	613	1.629
Mediobanca Innovation Services S.C.p.A.		1.643	26.118	
MBCredit Solutions S.p.A.		99	422	
Spafid S.p.A.		17		
Spafid Connect				
Spafid Trust	2			23
MB Company	5			38
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.667	1.725	275	
MBFacta S.p.A.				2
Mediobanca SGR	947		150	3.615
RAM Active Investments LUX	21			1.600
<u>ALTRE PARTI CORRELATE</u>	12.555	21.738	2.459	39.116

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali



PARTE I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Si segnala che ad oggi non sussistono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. Nell'ambito degli strumenti di *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di *Performance Share* e *Long Term Incentive* (LTI), valido anche per i Dirigenti e/o consulenti finanziari con Responsabilità Strategica di CheBanca!.

Il piano prevede l'assegnazione di azioni di Mediobanca quale quota *equity* della remunerazione variabile attribuita ad esito del processo di valutazione della *performance*, e contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri *stakeholders* e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare.

Le azioni vengono assegnate a favore dei rispettivi beneficiari, decorso il periodo di *vesting*.

Gli effetti economici e patrimoniali sono stati contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Nell'ambito della remunerazione variabile per l'esercizio 2022-2023, nel mese di settembre 2022 sono state assegnate n. 69.593.

Il costo complessivo dell'esercizio è di 451 mila euro.

Parte M

Informativa sul *Leasing*



SEZIONE 1

Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di *leasing*, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- altre (automobili).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

Così come consentito dal principio contabile, la Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing che hanno oggetto i c.d. "*low-value*" (la cui soglia è stata identificata pari a 5 migliaia di euro). I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" per competenza.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Per quanto riguarda le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Attivo - Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni sui debiti per *leasing* si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Passivo – Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, si rimanda a quanto illustrato nella Parte C – Sezione 1 – Voce 20.

Si riportano di seguito gli ammortamenti rilevati nell'esercizio per i diritti d'uso acquisiti con il leasing suddivisi per classe di attività sottostante:

Attività materiali	30 giugno 2023
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	
Fabbricati	24.221
altre (automobili)	732
Totale ammortamenti	24.953

Allegati



Direzione e coordinamento

(importi in milioni di Euro)

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

I dati essenziali della controllante Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. al 30 giugno 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE	30 giugno 2022
ATTIVO	
Attività finanziarie di negoziazione	10.160,3
Impieghi di tesoreria	14.038,6
Titoli banking book	10.072,6
Impieghi a clientela	39.955,0
Titoli di investimento	4.645,3
Attività materiali e immateriali	169,4
Altre attività	624,4
Totale attivo	79.665,6
PASSIVO e NETTO	
Raccolta	55.408,6
Raccolta di tesoreria	6.994,1
Passività finanziarie di negoziazione	10.026,5
Altre passività	2.053,7
Fondi del passivo	119,9
Mezzi propri	4.549,7
Utile (Perdita) del periodo	513,1
Totale passivo e netto	79.665,6

CONTO ECONOMICO	30 giugno 2022
Margine d'interesse	114,4
Proventi di tesoreria	154,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	316,8
Dividendi su partecipazioni	488,0
Margine di intermediazione	1.073,4
Costi del personale	(263,9)
Spese amministrative	(187,0)
Costi di struttura	(450,9)
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	48,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(31,7)
Impairment partecipazioni	(0,9)
Altri utili/(perdite)	(56,0)
Risultato lordo	582,2
Imposte sul reddito	(69,1)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	513,1

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.160, c. 1-bis
(importi in migliaia di Euro)

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Esercizio 2022/2023
a) Revisione contabile	EY S.p.A.	274
	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	102
b) Servizi di attestazione	EY S.p.A.	13
	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	8
c) Servizi di consulenza fiscale	EY S.p.A.	-
d) Altri servizi (procedure concordate)	EY S.p.A.	-
Totale		398

Nella tabella si riporta il dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di "revisione contabile" ai sensi del D.Lgs. 58/98 ed alle entità della rete cui appartiene la stessa società.

Stato Patrimoniale

(importi in milioni di Euro)

Voci dell'attivo	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Cassa e disponibilità liquide	1.159,3	198,1
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	26,0	38,9
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	26,0	38,9
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.356,0	28.539,5
a) crediti verso banche	16.370,9	16.658,8
di cui:		
<i>conti correnti e depositi</i>	16.370,9	16.658,8
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—
b) crediti verso clientela	12.985,1	11.880,7
di cui:		
<i>conti correnti</i>	164,7	136,9
<i>conti correnti veicolo</i>	336,2	277,0
<i>mutui</i>	12.254,2	11.242,1
<i>altri crediti</i>	128,7	125,2
<i>titoli</i>	101,3	99,5
50. Derivati di copertura	753,0	568,6
70. Partecipazioni	0,1	0,1
80. Attività materiali	152,0	138,1
90. Attività immateriali	5,2	5,9
100. Attività fiscali	42,4	42,1
a) <i>correnti</i>	7,3	5,6
b) <i>anticipate</i>	35,1	36,5
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	289,7	281,0
Totale dell'attivo	31.783,7	29.812,3

Lo schema riportato a pagina 8 presenta le seguenti riclassifiche:

- ➡ la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10 dell'attivo, nonché gli importi evidenziati al di cui delle voci 40a dell'attivo (conti correnti e depositi), 40b dell'attivo (conti correnti e conti correnti veicolo);
- ➡ la voce impieghi a clientela include le poste mutui e altri crediti della voce 40b dell'attivo;
- ➡ la voce altre attività include le voci 50, 70, 100, 110 e 120 dell'attivo.

Stato Patrimoniale

(importi in milioni di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.547,7	28.639,4
a) debiti verso banche	13.439,5	11.072,6
di cui:		
depositi, finanziamenti e altre passività	13.439,0	11.072,1
debiti per leasing	0,5	0,5
b) debiti verso clientela	17.108,2	17.566,8
di cui:		
conti correnti e depositi	16.901,4	17.350,4
debiti per leasing	124,4	116,8
altre passività	82,4	99,5
40. Derivati di copertura	6,7	1,7
60. Passività fiscali	10,6	7,9
a) correnti	10,6	7,9
b) differite	—	—
80. Altre passività	255,9	259,7
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2,0	2,0
100. Fondi per rischi ed oneri	32,5	17,6
a) impegni e garanzie rilasciate	0,5	0,4
c) altri fondi per rischi e oneri	32,0	17,2
110. Riserve da valutazione	(0,5)	(0,8)
130. Strumenti di capitale	160,0	160,0
140. Riserve	(20,0)	(62,4)
150. Sovrapprezzi di emissione	233,8	233,8
160. Capitale	506,3	506,3
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	48,7	47,1
Totale del passivo e del patrimonio netto	31.783,7	29.812,3

Lo schema riportato a pagina 8 presenta le seguenti riclassifiche:

- ➡ la voce raccolta include la voce 10 del passivo al netto dei debiti per leasing riclassificati nelle altre passività voce 80;
- ➡ la voce Altre passività include le voci 10a e 10b debiti per leasing, 40, 60 e 80 del passivo;
- ➡ la voce Fondi del passivo include le voci 90 e 100 del passivo;
- ➡ la voce Patrimonio netto include le voci 110, 130, 140, 150 e 160 del passivo.

Conto Economico

(importi in milioni di Euro)

Voci	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	618,7	362,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(373,1)	(126,8)
30. Margine di interesse	245,6	236,1
40. Commissioni attive	238,0	214,2
50. Commissioni passive	(72,1)	(63,7)
60. Commissioni nette	165,9	150,5
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1,5	1,8
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(0,6)	0,3
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	(0,1)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	(0,1)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1,7	(3,4)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1,7	(3,4)
120. Margine di intermediazione	414,1	385,2
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(10,3)	(12,2)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10,3)	(12,2)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(0,7)	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	403,1	373,0
160. Spese amministrative:	(333,0)	(315,3)
a) spese per il personale	(144,1)	(131,2)
b) altre spese amministrative	(188,9)	(184,1)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17,7)	(8,5)
a) impegni e garanzie rilasciate	(0,1)	—
b) altri accantonamenti netti	(17,6)	(8,5)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(26,5)	(23,1)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3,4)	(3,2)
200. Altri oneri/proventi di gestione	51,4	48,5
210. Costi operativi	(329,2)	(301,6)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	—	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	73,9	71,4
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25,2)	(24,3)
300. Utile (Perdita) d'esercizio	48,7	47,1

Lo schema riportato a pagina 8 presenta le seguenti riclassifiche:

- ➡ la voce Margine di interesse include la voce 10, la voce 20 e la voce 90;
- ➡ la voce Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti include le voci 40, 50 e 70. Include inoltre un importo di 5,6 riportato nella voce 200 Altri oneri/proventi di gestione;
- ➡ la voce Spese amministrative include le voci 160b, 170b, 180, 190 e 200, al netto dell'importo rispettivamente di oneri 33,7 incluso nella voce Altri utili/(perdite) e proventi e 5,6 riportati nella voce commissioni;
- ➡ la voce rettifiche/riprese di valore nette su impieghi include la voce 130a, la voce 100a, la voce 140 e la voce 170a;
- ➡ la voce altri utili/perdite include oneri per 25,9 dalla voce 160b e 7,8 mln inclusi dalla voce 200.

Attestazione Dirigente Preposto



**Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998**

1. I sottoscritti Gian Luca Sichel e Stefano Radice, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CheBanca! S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2023 si è basata su un modello definito dal Gruppo Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (CoSO e CobIT framework).
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il Bilancio d'Esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di CheBanca! S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 12 settembre 2023

L'Amministratore
Delegato

Gian Luca Sichel

Il Dirigente Preposto alla
redazione
dei documenti contabili e
societari

Stefano Radice

Relazione del Collegio Sindacale



CheBanca! S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2023 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Spettabile Azionista,

il progetto di Bilancio (il "Bilancio") di CheBanca! S.p.A. ("CheBanca!" o la "Banca") dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2023, presenta un utile di Euro 48.672.488 (Euro 47.102.948 al 30 giugno 2022).

Il Bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della Redditività Complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario - Metodo diretto;
- Nota Integrativa;

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Attestazione del Dirigente Preposto.

Il Bilancio è stato redatto, come quello dell'esercizio precedente, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS¹/IFRS²) emanati dall'IASB³ e le relative interpretazioni dell'IFRIC⁴ e adottati dalla Commissione Europea⁵.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base delle *"Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari"* emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262/2005⁶ che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

La Banca è controllata e soggetta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte di Mediobanca S.p.A., del cui Gruppo bancario fa parte e nel cui Bilancio consolidato è ricompresa.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di CheBanca! nell'esercizio concluso il 30 giugno 2023, in conformità alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dalle direttive di Banca d'Italia e tenendo anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte⁷; ha, inoltre, partecipato

¹ International Accounting Standards.

² International Financial Reporting Standards.

³ International Accounting Standards Board.

⁴ International Financial Reporting Interpretations Committee.

⁵ Secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

⁶ Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione (7° aggiornamento del 29 ottobre 2021).

Lo scorso 17 novembre 2022 è stato pubblicato l'8° aggiornamento della Circolare. Tale aggiornamento è principalmente volto a recepire dagli esercizi con inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva il nuovo principio contabile internazionale IFRS17 "Contratti assicurativi" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Per il Gruppo Mediobanca tale aggiornamento entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2023.

⁷ Le predette riunioni sono state verbalizzate e trascritte nel libro verbali del Collegio Sindacale.

a 1 Assemblea, 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 8 riunioni del Comitato Rischi⁸.

I componenti del Collegio Sindacale hanno altresì partecipato all'*induction program* per i componenti degli Organi Sociali delle Banche del Gruppo⁹.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi, nonché in occasione degli incontri con le figure apicali della Banca, le informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla Legge e allo Statuto.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dalle figure apicali della Banca e dai responsabili delle Funzioni di Controllo e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio ha constatato il regolare e costante aggiornamento in merito all'attività della Banca e può ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono state assunte nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche con riferimento al rispetto degli adempimenti in tema di usura, trasparenza, antiriciclaggio, protezione dei dati personali, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e al controllo dei rischi a cui risulta soggetta la Banca.

La struttura organizzativa della Banca non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio¹⁰.

In base alle notizie ottenute, la struttura organizzativa risulta adeguata in relazione ai compiti ad essa affidati.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo¹¹ e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalla Funzione Audit di Gruppo in relazione al sistema dei controlli interni, ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ("D. Lgs. 39/2010"), ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dalla Banca.

La Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio, non ha segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Sulla base di quanto rappresentato al Collegio, non sono emerse evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

⁸ Di cui 3 congiunte con il Collegio Sindacale.

⁹ Cinque sessioni sulle seguenti tematiche: Euro digitale, tecnologia e rottura del modello bancario europeo; Mercato del credito al consumo; Cyber Security; Tendenze ESG ed evoluzione normativa; Scenari geopolitici.

¹⁰ È esclusivamente proseguita l'attività di razionalizzazione di alcune strutture interne della Banca.

¹¹ Audit di Gruppo, Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio.

Sulla scorta dell'informativa finanziaria e delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dalla Funzione Audit di Gruppo e dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali infragruppo, con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attribuzione allo stesso delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza (l'"Organismo") di cui all'articolo 6, comma 4-bis del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Banca ai sensi del citato Decreto.

Il Modello Organizzativo 231/2001 (il "Modello"), con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2023, è stato aggiornato al fine di recepire i nuovi reati presupposto introdotti dalle normative emanate e le intercorse variazioni organizzative della Società.

L'Organismo ha relazionato al Consiglio di Amministrazione della Società del 12 settembre 2023 sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello.

EY S.p.A. è la società a cui l'Assemblea del 19 ottobre 2022 ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti di CheBanca! per il novennio 2023-2031.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, tempistica delle attività, risorse dedicate. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

In data 27 settembre 2023, la Società di Revisione:

- ha emesso, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014¹², la propria relazione con giudizio positivo senza rilievi sul Bilancio e sulla Relazione sulla Gestione;
- ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che è rimasta indipendente rispetto alla Banca nell'esercizio della revisione legale;
- ha emesso la relazione aggiuntiva, di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non risultano rilievi né carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile e che viene trasmessa senza osservazioni al Consiglio di Amministrazione. In allegato a tale Relazione la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto; a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio, per quanto di propria competenza, può attestare che:

- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il Bilancio, nonché i principi di redazione e i criteri di valutazione adottati per la sua formazione sono conformi alle prescrizioni della normativa vigente;
- la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori fornisce, tra l'altro, indicazioni sull'andamento delle aree di mercato in cui opera la Banca e sul prevedibi-

¹² Regolamento sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico.

le andamento della gestione; contiene inoltre prospetti con dati patrimoniali ed economici riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente all'attività operativa svolta;

- la Nota Integrativa contiene informazioni sui principi contabili e criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sui rischi e sulle relative politiche di copertura, sul patrimonio e sulle operazioni con parti correlate;
- le adunanze dell'Assemblea dell'Azionista e le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto;
- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né sono stati presentati esposti;
- non ha rilasciato pareri diversi da quelli previsti dalla legge o da regolamenti;
- dall'attività di vigilanza esercitata nel corso dell'esercizio non sono emersi fatti o situazioni tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Spettabile Azionista,

alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del Bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023, nonché alla destinazione dell'utile d'esercizio che prevede - fra l'altro - la distribuzione di un dividendo di Euro 33.000.000, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 28 settembre 2023

Il Collegio Sindacale

Mario Ragusa - Presidente

Andrea Chiaravalli

Francesco Gerla

Relazione della Società di Revisione



CheBanca! S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista di
CheBanca! S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CheBanca! S.p.A. ("Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti valutati al costo ammortizzato I crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti e iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, inclusi nella voce 40. B) dello stato patrimoniale, al 30 giugno 2023, ammontano a Euro 12.884 milioni e rappresentano circa il 41% del totale attivo. La composizione di tali crediti è illustrata nelle tabelle 4.2 e 4.3 riportate nella Parte B, sezione 4, della nota integrativa. Le rettifiche di valore nette per rischio di credito inerenti ai crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti sono iscritte nel conto economico, voce 130. A); la composizione di tali rettifiche di valore nette è illustrata nella tabella 8.1 riportata nella Parte C, sezione 8, della nota integrativa. L'informativa circa l'evoluzione della qualità dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, sui criteri di classificazione e valutazione adottati e sui relativi effetti economici è fornita nella Parte A – <i>Politiche contabili</i>, nella Parte B – <i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>, nella Parte C – <i>Informazioni sul conto economico</i> e nella Parte E – <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> della nota integrativa. La classificazione nelle diverse categorie di rischio e la valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate dagli amministratori attraverso processi che comportano l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività. Ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, gli amministratori effettuano analisi, che comportano l'utilizzo di modelli sviluppati internamente, nonché considerano elementi soggettivi al fine di individuare le esposizioni che mostrano evidenze di un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla	In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di <i>risk management</i> e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro: • la comprensione delle <i>policy</i>, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Banca con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici rilevanti e lo svolgimento di procedure di conformità per valutarne l'efficacia operativa; • la comprensione della metodologia utilizzata in relazione alle valutazioni di tipo statistico e della ragionevolezza delle ipotesi adottate nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con la direzione aziendale; • l'effettuazione di procedure di validità, su base campionaria, finalizzate alla verifica della corretta classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie; • l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

data di rilevazione iniziale o evidenze di perdite di valore. I processi di classificazione di tali crediti considerano sia informazioni interne legate all'andamento storico delle esposizioni, sia informazioni esterne.

La valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti è un'attività complessa, nella quale gli amministratori effettuano stime caratterizzate da un alto grado di incertezza e di soggettività, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi di recupero, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di scenari futuri.

Inoltre, i processi di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti comportano la considerazione di specifici fattori volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico e le dinamiche inflazionistiche.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione

contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di CheBanca! S.p.A. ci ha conferito in data 19 ottobre 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi con chiusura dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di CheBanca! S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CheBanca! S.p.A. al 30 giugno 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

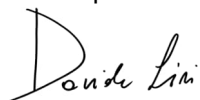
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CheBanca! S.p.A. al 30 giugno 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CheBanca! S.p.A. al 30 giugno 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 settembre 2023

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)